



**Silea S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019*

# SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENÀ N.6
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10968620.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	508.154	680.033
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.974	39.770
5) avviamento	-	29.374
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.373	3.728
7) altre	16.419	21.559
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>609.920</b>	<b>774.464</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	16.144.909	16.735.988
2) impianti e macchinario	13.050.395	6.042.499
3) attrezzature industriali e commerciali	94.682	131.865
4) altri beni	229.245	321.716
5) immobilizzazioni in corso e acconti	514.505	1.755.968
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.033.736</b>	<b>24.988.036</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.157.115	2.157.115
d-bis) altre imprese	6.023	6.023
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.163.138</b>	<b>2.163.138</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>510.000</b>	<b>510.000</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.699	13.869
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.699</b>	<b>13.869</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>521.699</b>	<b>523.869</b>
3) altri titoli	-	3.977.165
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.684.837</b>	<b>6.664.172</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>33.328.493</b>	<b>32.426.672</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.341.490	1.286.269
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.341.490</b>	<b>1.286.269</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.221.862	6.724.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.365.665</b>	<b>6.868.012</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.152	4.644
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>9.152</b>	<b>4.644</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.821	1.396

Totale crediti tributari	115.821	1.396
5-ter) imposte anticipate	1.183.693	1.393.974
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.082	2.098.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.134	16.134
Totale crediti verso altri	81.216	2.114.155
Totale crediti	7.755.547	10.382.181
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.499.938	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.499.938	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.425.955	24.158.925
3) danaro e valori in cassa	39	272
Totale disponibilità liquide	21.425.994	24.159.197
Totale attivo circolante (C)	32.022.969	35.827.647
D) Ratei e risconti	274.339	361.195
Totale attivo	65.625.801	68.615.514
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	790.229	577.972
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.391.680	20.351.089
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.393.975 <sup>(1)</sup>	1.401.679
Totale altre riserve	26.100.086	22.067.199
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	491.648	4.245.145
Totale patrimonio netto	39.717.635	39.225.988
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	847	21.333
4) altri	4.914.492	5.975.778
Totale fondi per rischi ed oneri	4.915.339	5.997.111
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	995.252	1.080.839
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.057.880	1.957.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.829.658	8.887.538
Totale debiti verso banche	8.887.538	10.844.907
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.457.464	8.768.894
Totale debiti verso fornitori	9.457.464	8.768.894
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.153	46.184
Totale debiti verso imprese controllate	59.153	46.184
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.161	1.341.378
Totale debiti tributari	229.161	1.341.378
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.320	323.035

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.320	323.035
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	911.092	851.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.045.771	986.003
Totale debiti	19.996.407	22.310.401
E) Ratei e risconti	1.168	1.175
Totale passivo	65.625.801	68.615.514

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva per conversione EURO	(1)	
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.393.974	1.401.676
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	3

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.883.462	40.529.237
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.613	2.087.425
altri	1.514.356	1.193.529
Totale altri ricavi e proventi	1.578.969	3.280.954
Totale valore della produzione	40.462.431	43.810.191
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.508.361	1.281.355
7) per servizi	26.922.973	24.699.676
8) per godimento di beni di terzi	522.722	547.635
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.319.211	3.280.552
b) oneri sociali	1.098.408	1.136.954
c) trattamento di fine rapporto	215.433	222.459
e) altri costi	533.126	483.415
Totale costi per il personale	5.166.178	5.123.380
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	256.941	241.579
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.477.906	4.234.128
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.295	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.768.142	4.475.707
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.221)	(262.555)
12) accantonamenti per rischi	59.252	55.233
13) altri accantonamenti	203.858	96.318
14) oneri diversi di gestione	1.170.442	1.232.749
Totale costi della produzione	39.266.707	37.249.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.195.724	6.560.693
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	45.263	1.292
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.665	40.497
Totale proventi diversi dai precedenti	15.665	40.497
Totale altri proventi finanziari	60.928	41.789
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	525.921	621.804
Totale interessi e altri oneri finanziari	525.921	621.804
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(464.993)	(580.015)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	730.731	5.980.678
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.054	1.727.830
imposte relative a esercizi precedenti	(252)	-
imposte differite e anticipate	210.281	7.703
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	239.083	1.735.533
21) Utile (perdita) dell'esercizio	491.648	4.245.145

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	491.648	4.245.145
Imposte sul reddito	239.083	1.735.533
Interessi passivi/(attivi)	464.993	580.015
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	225.990	(1.844)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.421.714	6.558.849
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	515.364	413.943
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.734.847	4.475.707
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.250.211	4.889.650
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.671.925	11.448.499
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	157.685	(262.555)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	502.347	(1.644.549)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	688.570	301.493
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	86.856	25.549
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7)	632
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.968.221	2.776.321
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.403.672	1.196.891
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.075.597	12.645.390
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(464.993)	(580.015)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.124.699)	(715.169)
(Utilizzo dei fondi)	(1.895.629)	(448.684)
Totale altre rettifiche	(3.485.321)	(1.743.868)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.590.276	10.901.522
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(8.755.253)	(2.502.058)
Disinvestimenti	5.656	25.835
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(92.397)	(297.840)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	(3.980.435)
Disinvestimenti	2.475.870	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.366.110)	(6.754.498)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
(Rimborso finanziamenti)	(1.957.369)	(1.861.768)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.957.369)	(1.861.768)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.733.203)	2.285.256
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	24.158.925	-
Danaro e valori in cassa	272	-

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.159.197	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.425.955	24.158.925
Danaro e valori in cassa	39	272
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.425.994	24.159.197



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 491.648.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti così come disciplinato dal decreto legislativo 03/04/2006 n. 263 e della L.R. 26/2003 e successive modifiche.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 07/05/2019 si è concluso il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 07/05/2019 ha proceduto alla nomina dei Signori:

- Domenico Salvatore Presidente del CdA;
- Crippa Donatella;
- Paveri Raffaella;
- Ghioni Alessandro;
- Spreafico Alberto;

che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

### **COLLEGIO SINDACALE**

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 07/05/2019 si è concluso il mandato del Collegio Sindacale.

L'Assemblea del 07/05/2019 ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Ivan Micheli
Sindaco Effettivo	Rosita Forcellini
Sindaco Effettivo	Gianni Redaelli
Sindaco Supplente	Andrea Maffei
Sindaco Supplente	Stefano Maffi

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Il Collegio sindacale ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Con Delibera del CdA del 15/05/2019 ai tre sindaci effettivi è stato affidato l'incarico anche di Organismo di Vigilanza e OIV fino all'approvazione del Bilancio 2021.

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea Ordinaria del 07/05/2019 ha conferito a Bdo Italia s.p.a., per il triennio 2019- 2021, l'incarico per il controllo legale dei conti, e per la certificazione di bilancio, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale.

In data 12/09/2019 la società è stata oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza di Lecco per il periodo d'imposta anno 2016; dai controlli conclusi in data 02/10/2019 non è emerso nulla di rilevante.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare la sostituzione del gruppo Turboalternatore e questo ha portato ad un fermo impianti di circa 6 mesi.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si è tenuto conto del programma di aggiornamento tecnologico dell'impianto approvato dai soci e non sono emerse significative incertezze, né sono stati individuati elementi che ci portino a concludere che nell'arco temporale futuro di riferimento non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

In tale contesto si inserisce la disposizione contenuta nell'art. 7 del recente D.L. n. 23/2020, in cui si dispone in materia di continuità aziendale alla luce degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in atto per la pandemia Covid 19. Si stabilisce infatti che le società per le quali con il bilancio 2019 non si manifestano problematiche di continuità aziendale, effettuano le valutazioni nella prospettiva della continuità in base a quanto prevede l'articolo 2423-bis del Codice civile: per queste imprese i criteri di valutazione, illustrati nella nota integrativa, sono quelli di funzionamento,

ignorando quanto accaduto dopo il 23 febbraio 2020, data di entrata in vigore delle prime misure collegate alla crisi pandemica.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono stati cambiamenti dei principi contabili

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- costi di impianto e ampliamento, costituiti dall'avvio raccolta multileggero ammortizzati in 5 anni;
- avviamento: ammortizzato in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da :
  - costi pluriennali ammortizzati in 3 anni;
  - spese per acquisizione finanziamenti ammortizzate in 20 anni in base alla durata del finanziamento;
  - altri costi pluriennali ammortizzati al 25%, ed al 33,33% in base alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- spese incrementative su beni di terzi: in 3 anni in funzione della durata del contratto.

#### Materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, comprese quelle di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese Spa, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, come pure quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche. I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 – Categoria XXII – Specie 2<sup>a</sup>, categoria IX specie 1<sup>a</sup>/a limitatamente alle parti di apparecchiature ad altra pressione, categoria XVII 3<sup>a</sup> per il pozzo di acque

industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31/12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. Per quanto riguarda i cespiti di nuova acquisizione a partire dal 2019 per gli impianti specifici si è deciso di adeguarsi alle vite utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell' allegato a Delibera 433/2019. I coefficienti applicati sono di seguito:

<b>Fabbricati industriali</b>	<b>3%</b>
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti specifici	9,37%
Impianti specifici	9,44%
Impianti specifici	9,57%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Impianti specifici dal 2019	4,00%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio; per il Turboalternatore si è deciso di imputare la quota di ammortamento per i mesi effettivi di entrata in funzione (01/08 /2019), mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 /12/1988 Categoria XXII – Specie 2<sup>a</sup>.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti dal 2019 a nuovi cespiti seguendo sempre le indicazioni di Arera.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

## Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

### **Titoli**

I titoli sono stati riclassificati nell'attivo circolante sulla base del loro originario valore di iscrizione in quanto si è provveduto alla loro vendita nei primi giorni dell'anno 2020.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni non sono state svalutate perché non si sono verificate nell'esercizio ipotesi per procedere alla svalutazione.

### **Azioni proprie**

La società non detiene azioni proprie.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati, anche incorporati in altri strumenti finanziari.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

### **Fondo TFR**

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 .

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

- Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.
- L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.
- La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c. d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato.

### **Riconoscimento ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
609.920	774.464	(164.544)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	680.033	39.770	29.374	3.728	21.559	774.464
Valore di bilancio	680.033	39.770	29.374	3.728	21.559	774.464
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	78.752	-	13.645	-	92.397
Ammortamento dell'esercizio	171.879	50.548	29.374	-	5.140	256.941
Totale variazioni	(171.879)	28.204	(29.374)	13.645	(5.140)	(164.544)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	508.154	67.974	-	17.373	16.419	609.920
Valore di bilancio	508.154	67.974	-	17.373	16.419	609.920

#### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonch  le ragioni della loro iscrizione.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione	680.033			171.879	508.154
<b>Totale</b>	<b>680.033</b>			<b>171.879</b>	<b>508.154</b>

I costi di impianto e ampliamento sono relativi all'avvio della raccolta multileggero effettuato nei Comuni Soci di Silea S.p.A.

## Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

## Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
30.033.736	24.988.036	5.045.700

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	26.735.339	63.722.986	952.571	1.870.399	1.755.968	95.037.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.999.351	57.361.075	820.706	1.548.683	-	69.729.815
Svalutazioni	-	319.412	-	-	-	319.412
Valore di bilancio	16.735.988	6.042.499	131.865	321.716	1.755.968	24.988.036
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	176.880	8.405.069	15.104	60.438	97.761	8.755.252
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.339.224	-	-	(1.339.224)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	226.713	1.667	3.266	-	231.646
Ammortamento dell'esercizio	767.959	2.509.684	50.620	149.643	-	3.477.906
Totale variazioni	(591.079)	7.007.896	(37.183)	(92.471)	(1.241.463)	5.045.700
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	26.912.219	67.350.277	961.753	1.832.701	514.505	97.571.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.767.310	53.980.470	867.071	1.603.456	-	67.218.307
Svalutazioni	-	319.412	-	-	-	319.412
Valore di bilancio	16.144.909	13.050.395	94.682	229.245	514.505	30.033.736

Le variazioni più significative si riferiscono ad incrementi delle seguenti immobilizzazioni:

Impianti specifici: acquisto Turbina a vapore, Sostituzione Griglia e Torre di Lavaggio Linea 1;

Autovetture: acquisto di una nuova autovettura.

Quanto alla voce decrementi per alienazioni e dismissioni i valori esposti rappresentano il costo residuo delle immobilizzazioni cedute o dismesse al netto dei relativi ammortamenti

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.684.837	6.664.172	(3.979.335)



## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	3.977.165
<b>Valore di bilancio</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	3.977.165
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	(1.499.938)
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	(2.477.227)
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	(3.977.165)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	-
<b>Valore di bilancio</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	-

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono costituite:

- dalle partecipazioni nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori, Corepla e Comieco;

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050.= in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito una svalutazione per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto meno la svalutazione effettuata. Detto valore risulta superiore a quello corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Tale maggior differenza, rappresenta il valore delle attività inesprese dal bilancio della partecipata ed in particolare a quello delle linee di trattamento e degli immobili (questi ultimi riscattati anticipatamente nel corso dell'esercizio 2017), acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria e a quello dell'avviamento per l'importanza e le potenzialità strategiche dell'apparato produttivo e dell'inserimento della società nella filiera istituzionale del recupero dei rifiuti.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello riferito al 31 dicembre 2019, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	510.000	-	510.000	510.000
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	13.869	(2.170)	11.699	11.699
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	523.869	(2.170)	521.699	521.699

Nella voce crediti verso altri sono relativi ai depositi cauzionali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese controllate	510.000						510.000
Altri	13.869	2.700		(4.870)			11.699
<b>Totale</b>	<b>523.869</b>	<b>2.700</b>		<b>(4.870)</b>			<b>521.699</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore superiore al loro fair value

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>SERUSO S.P.A.</b>	VERDERIO (LECCO)	02329240135	1.032.900	(328.672)	1.704.212	80,50%	2.157.115
<b>Totale</b>							2.157.115

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	510.000	11.699	521.699
<b>Totale</b>	510.000	11.699	521.699

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Altri titoli

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	3.977.165	(3.977.165)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Altri		(1.499.938)	(2.477.227)				

<b>Totale</b>		<b>(1.499.938)</b>	<b>(2.477.227)</b>				

I titoli presenti al 31/12/2018 nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati riclassificati nell'attivo circolante.

	<b>Valore contabile</b>
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	6.023
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	510.000
<b>Crediti verso altri</b>	11.699

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
<b>COREPLA</b>	753
<b>CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI</b>	4.000
<b>COMIECO</b>	1.270
<b>Totale</b>	6.023

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
<b>Altri crediti</b>	510.000
<b>Totale</b>	510.000

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
<b>Altri crediti</b>	11.699
<b>Totale</b>	11.699

## Attivo circolante

### Rimanenze

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
1.341.490	1.286.269	55.221

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. I valori esposti risultano al netto del fondo obsolescenza magazzino.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.286.269	55.221	1.341.490
<b>Totale rimanenze</b>	1.286.269	55.221	1.341.490

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a Euro 153.401, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	366.307
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	212.906
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	153.401

In data 13/12/2019 sono state distrutte parte delle scorte di magazzino come da verbale della guardia di finanza lo stock eliminato si riferiva a ricambi ormai obsoleti anche in funzione della sostituzione di parte dell'impianto avvenuta nell'esercizio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.755.547	10.382.181	(2.626.634)

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.868.012	(502.347)	6.365.665	6.221.862	143.803
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	4.644	4.508	9.152	9.152	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.396	114.425	115.821	115.821	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.393.974	(210.281)	1.183.693		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.114.155	(2.032.939)	81.216	65.082	16.134
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.382.181	(2.626.634)	7.755.547	6.411.917	159.937

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Comuni Soci	2.748.330
Ego energy s.r.l.	934.635

I crediti verso altri più rilevanti al 31/12/2019, pari a Euro 81.216 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo fotovoltaico	36.190

Le imposte anticipate per Euro 1.183.693.= sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.365.665	6.365.665
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	9.152	9.152
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.821	115.821
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.183.693	1.183.693
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.216	81.216
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.755.547</b>	<b>7.755.547</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	186.705		186.705
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		33.295	33.295
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>186.705</b>	<b>33.295</b>	<b>220.000</b>

Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato per fronteggiare la probabile perdita su crediti relativa ad un cliente che ha proposto istanza di concordato con riserva, l'importo è stato determinato tenendo conto della fidejussione prestata a favore di Silea.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.499.938		1.499.938

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	1.499.938	1.499.938
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.499.938</b>	<b>1.499.938</b>

I titoli risultano iscritti al prezzo di acquisto che risulta non superiore a quello di mercato.

#### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.425.994	24.159.197	(2.733.203)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	24.158.925	(2.732.970)	21.425.955
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	272	(233)	39
<b>Totale disponibilità liquide</b>	24.159.197	(2.733.203)	21.425.994

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
274.339	361.195	(86.856)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.018	(1.018)	-
<b>Risconti attivi</b>	360.177	(85.838)	274.339
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	361.195	(86.856)	274.339

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	262.037
Risconti attivi pluriennali	12.302
	<b>274.339</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.717.635	39.225.988	491.647

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.968.620	-	-	-		10.968.620
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-		847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-		519.934
Riserva legale	577.972	212.257	-	-		790.229
Altre riserve						
Riserva straordinaria	20.351.089	4.032.888	7.703	-		24.391.680
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-		314.431
Varie altre riserve	1.401.679	(1)	-	7.703		1.393.975
Totale altre riserve	22.067.199	4.032.887	7.703	7.703		26.100.086
Utile (perdita) dell'esercizio	4.245.145	(4.245.144)	-	-	491.648	491.648
Totale patrimonio netto	39.225.988	-	7.703	7.703	491.648	39.717.635

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per conversione EURO	(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.393.974
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	1.393.975

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.968.620	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	A,B,C	847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	A,B	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	790.229	B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	24.391.680	A,B,C	24.391.680
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	314.431	A,B,C	314.431
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	1.393.975		1.393.975
Totale altre riserve	26.100.086		26.100.086
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	39.225.987		26.947.204
Quota non distribuibile			1.902.129
Residua quota distribuibile			25.045.075

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	(1)	A,B,C,D	(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.393.974	E	1.393.974
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D	2
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	1.393.975		



Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a patrimonio.

#### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>10.968.620</b>	<b>510.304</b>	<b>22.148.550</b>	<b>692.211</b>	<b>34.319.685</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		34.610		- 34.610	
- attribuzione dividendi					-
- altre destinazioni					-
Altre variazioni					-
Arrotondamento Euro			- 1		- 1
Alla riserva vincolata per crediti imposte anticipate			90.859	- 90.859	-
Destinazione alla riserva straordinaria			566.742	- 566.742	-
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>				<b>661.156</b>	<b>661.156</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2017</b>	<b>10.968.620</b>	<b>544.914</b>	<b>22.806.150</b>	<b>661.156</b>	<b>34.980.840</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		33.058		- 33.058	-
- attribuzione dividendi					-
- altre destinazioni					-
Altre variazioni					-
Arrotondamento Euro			2	1	3
Alla riserva vincolata per crediti imposte anticipate			271.419	- 271.419	-
Destinazione alla riserva straordinaria			356.680	- 356.680	-
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>				<b>4.245.145</b>	<b>4.245.145</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2018</b>	<b>10.968.620</b>	<b>577.972</b>	<b>23.434.251</b>	<b>4.245.145</b>	<b>39.225.988</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		212.257		- 212.257	-
- attribuzione dividendi					-
- altre destinazioni					-
Altre variazioni					-
Arrotondamento Euro			- 1		- 1
Destinazione alla riserva straordinaria			4.032.888	-4.032.888	
Destinazione alla riserva straordinaria dalla riserva vincolata per crediti imposte anticipate			7.073		7.073
Prelievo dalla riserva vincolata per crediti imposte anticipate destinazione alla straordinaria			- 7.073		- 7.073
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>				<b>491.648</b>	<b>491.648</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>10.968.620</b>	<b>790.229</b>	<b>27.467.138</b>	<b>491.648</b>	<b>39.717.635</b>

### Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.915.339	5.997.111	(1.081.772)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.333	5.975.778	5.997.111
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	299.931	299.931
Utilizzo nell'esercizio	20.486	1.361.217	1.381.703
Totale variazioni	(20.486)	(1.061.286)	(1.081.772)
Valore di fine esercizio	847	4.914.492	4.915.339

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo rischi per iva su Accise	21.333		20.486	847
Totale fondo per imposte anche differite	21.333	-	20.486	847
Fondo bonifica sito	834.309	57.574		891.883
Fondo spese legali	80.605		10.083	70.522
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.493.581	3.176	1.061.201	435.556
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.170.438	56.076	200.000	1.026.514
Fondo spese future compensi art. 5	1.851		1.851	-
Fondo spese future	36.765	146.284	36.765	146.284
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	380.581		1.385	379.196
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	592.766			592.766
Fondo produttività dipendenti	39.932	36.821	39.932	36.821
Fondo rischi fotovoltaico	500.000			500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio	10.000		10.000	-
Totale altri fondi	5.975.778	299.931	1.361.217	4.914.492
	-			-
Totale fondi per rischi ed oneri	5.997.111	299.931	1.381.703	4.915.339

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2014 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.

- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.

Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.

– Il fondo spese legali: i decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato.

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei “consumi di centrale”, sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di “consumi di centrale” pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di “consumi di centrale”, ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo all'accantonamento degli interessi legali sulla quota dell'incentivo relativo all'anno 2017; mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo per le annualità 2007/2008 come da parere del Legali per decorso termine di 10 anni dall'accredito dell'incentivo stesso; l'importo del decremento è confluito nelle sopravvenienze attive;

- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.

- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.

Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio. Il decremento si riferisce al rilascio per manutenzione Turbina in quanto la stessa è stata sostituita dal nuovo Turboalternatore, la quota è stata iscritta nelle sopravvenienze attive.

- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell'art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010. Il decremento dell'anno è relativo al rilascio del fondo per decorso dei termini di prescrizione. Per cui alla data del 31/12/19 il fondo risulta azzerato.

- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2019, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2020, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale

contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000 a fine 2017. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso a fronte dell'avvenuto sostenimento degli afferenti oneri.

- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale.
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2019; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2019. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2018 per il sostenimento dei relativi oneri.
- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti che è avvenuto nell'anno 2019.
- Per quanto riguarda i dipendenti c'è da evidenziare che esiste un contenzioso con un dipendente ex ausm: il dipendente ha notificato ricorso ex art. 414 per sentir condannare in solido la Silea S.p.a. e la Ausm s.p.a. al pagamento di Euro 23.739,77 per un asserito non corretto inquadramento del dipendente. La Silea s.p.a. si è costituita depositando memoria difensiva eccependo la nullità del ricorso per mancata allegazione del CCNL del settore e per l'indeterminatezza della domanda oltre a manlevarsi nei confronti di Ausm per effetto di una clausola contenuta nel contratto di cessione del ramo d'azienda. Il fondo non è stato stanziato in quanto il rischio è ritenuto possibile ma non probabile.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
995.252	1.080.839	(85.587)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.080.839
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	215.433
Utilizzo nell'esercizio	301.020
Totale variazioni	(85.587)
Valore di fine esercizio	995.252

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.996.407	22.310.401	(2.313.994)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.844.907	(1.957.369)	8.887.538	2.057.880	6.829.658
Debiti verso fornitori	8.768.894	688.570	9.457.464	9.457.464	-
Debiti verso imprese controllate	46.184	12.969	59.153	59.153	-
Debiti tributari	1.341.378	(1.112.217)	229.161	229.161	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.035	(5.715)	317.320	317.320	-
Altri debiti	986.003	59.768	1.045.771	911.092	134.679
Totale debiti	22.310.401	(2.313.994)	19.996.407	13.032.070	6.964.337

Gli altri debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Valmadrera per contributo	360.051
Comune di Valmadrera per per contributo ampliamento piazzaola intercomunale	141.767
Ratei ed indennità varie dipendenti	451.682

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 8.887.538, è relativo al mutuo passivo di originari Euro 30.977.601.= concesso dalla Banca Opi S.p.a ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" ammontanti ad Euro 46.184.= sono relativi a fatture ricevute o da ricevere dalla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti ricevuti o da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute a minor Imposte legate al risultato d'esercizio in netta diminuzione rispetto all'utile dell'anno 2018. La variazione significativa deriva dal pagamento delle imposte (Ires ed Irap) relative al periodo d'imposta 2018.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Svizzera	Olanda	Totale
Debiti verso banche	8.887.538	-	-	8.887.538
Debiti verso fornitori	9.382.985	72.047	2.432	9.457.464
Debiti verso imprese controllate	59.153	-	-	59.153
Debiti tributari	229.161	-	-	229.161
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.320	-	-	317.320
Altri debiti	1.045.771	-	-	1.045.771
<b>Debiti</b>	<b>19.921.928</b>	<b>72.047</b>	<b>2.432</b>	<b>19.996.407</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.887.538	8.887.538
Debiti verso fornitori	9.457.464	9.457.464
Debiti verso imprese controllate	59.153	59.153
Debiti tributari	229.161	229.161
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.320	317.320
Altri debiti	1.045.771	1.045.771
<b>Totale debiti</b>	<b>19.996.407</b>	<b>19.996.407</b>

### **Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.168	1.175	(7)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	1.175	(7)	1.168
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.175	(7)	1.168

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	1.168
	<b>1.168</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
40.462.431	43.810.191	(3.347.760)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.883.462	40.529.237	(1.645.775)
Altri ricavi e proventi	1.578.969	3.280.954	(1.701.985)
<b>Totale</b>	<b>40.462.431</b>	<b>43.810.191</b>	<b>(3.347.760)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	38.883.462
<b>Totale</b>	<b>38.883.462</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	38.883.462
<b>Totale</b>	<b>38.883.462</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.266.707	37.249.498	2.017.209

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.508.361	1.281.355	227.006



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi	26.922.973	24.699.676	2.223.297
Godimento di beni di terzi	522.722	547.635	(24.913)
Salari e stipendi	3.319.211	3.280.552	38.659
Oneri sociali	1.098.408	1.136.954	(38.546)
Trattamento di fine rapporto	215.433	222.459	(7.026)
Altri costi del personale	533.126	483.415	49.711
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	256.941	241.579	15.362
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.477.906	4.234.128	(756.222)
Variazione rimanenze materie prime	(55.221)	(262.555)	207.334
Accantonamento per rischi	59.252	55.233	4.019
Altri accantonamenti	203.858	96.318	107.540
Oneri diversi di gestione	1.170.442	1.232.749	(62.307)
<b>Totale</b>	<b>39.266.707</b>	<b>37.249.498</b>	<b>2.017.209</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva secondo quanto illustrato nella premessa della presente nota integrativa.

### Accantonamento per rischi

Sono stati analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi e oneri.

### Altri accantonamenti

Sono stati analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi e oneri.

### Oneri diversi di gestione

La voce in parola comprende le spese non rientranti nelle altre voci del conto economico

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(464.993)	(580.015)	115.022

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	45.263	1.292	43.971

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	15.665	40.497	(24.832)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(525.921)	(621.804)	95.883
<b>Totale</b>	<b>(464.993)</b>	<b>(580.015)</b>	<b>115.022</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	525.920
<b>Totale</b>	<b>525.921</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi medio credito					525.412	525.412
Sconti o oneri finanziari					508	508
<b>Totale</b>					<b>525.921</b>	<b>525.921</b>

## Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					15.596	15.596
Altri proventi					45.332	45.332
<b>Totale</b>					<b>60.928</b>	<b>60.928</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Rilascio accantonamento manutenzioni cicliche	200.000
Rilascio accantonamento certificati verdi	1.061.201
Rilascio accantonamento iva rischi accise	20.486

Voce di ricavo	Importo
<b>Totale</b>	1.281.688

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
<b>Spese appalto sfalcio erba</b>	243.034
<b>minusvalenza alienazione immobilizzazioni</b>	228.124
<b>Totale</b>	471.158

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
239.083	1.735.533	(1.496.450)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	29.054	1.727.830	(1.698.776)
IRES		1.408.354	(1.408.354)
IRAP	29.054	319.476	(290.422)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(252)		(252)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	210.281	7.703	202.578
IRES	155.447	9.113	201.168
IRAP	54.834	(1.410)	1.410
<b>Totale</b>	<b>239.083</b>	<b>1.735.533</b>	<b>(1.496.450)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico { da inserire ove rilevante }:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	730.731	
Onere fiscale teorico (%)	24	175.375
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Ammortamento avviamento ramo d'azienda Ausm	21.214	
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri futuri	242.357	
Svalutazione crediti tassati	33.295	
Compensi amministratori non corrisposti	3.242	
<b>Totale</b>	<b>300.108</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Utilizzo fondo rischi e spese future	(303.738)	

Descrizione	Valore	Imposte
Sopravvenienza attiva per rilancio di fondi rischi e oneri	(1.268.534)	
Totale	(1.572.272)	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Ammortamenti non deducibili autovetture e telefonia	9.196	
Sopravvenienze	(7.984)	
Erogazioni liberali	16.903	
Spese di rappresentanza deducibili parzialmente	2.183	
Spese di rappresentanza totalmente indeducibili	243.034	
Imposte non deducibili	35.297	
Altre spese in tutto o in parte non deducibili	36.422	
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri futuri	57.574	
Super/iper ammortamento	(292.360)	
Agevolazione deduzione ace Irap ded.tfr carbon tax	(185.154)	
Totale	(84.889)	
Imponibile fiscale	(626.322)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.658.307	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(5.462.582)	
Personale	5.166.175	
Accantonamenti e svalutazioni	296.405	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	<b>6.658.305</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	279.649
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	0	
Ammortamento avviamento Ausm	21.214	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi e spese future	(263.805)	
Sopravvenienze attive per rilascio di fondi rischi e oneri	(1.268.534)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Compensi amministratori e occasionali	68.649	
Imu	68.536	
Liberalità	16.903	
Spese per servizi contabilizzate personale	(205.932)	
Carbon tax	(6.433)	
Sopravvenienze attive per rilascio fondi rischi non dedotti	(20.486)	
Agevolazione deduzione cuneo fiscale	(4.376.656)	
Imponibile Irap	691.761	
IRAP corrente per l'esercizio		29.054

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita attiva viene espressa dal credito per imposte anticipate rilevato per l'importo di Euro 1.183.693.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sulle perdite fiscali riportabili, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	<b>esercizio 31 /12/2019</b>	<b>esercizio 31/12 /2019</b>	<b>esercizio 31 /12/2019</b>	<b>esercizio 31/12 /2019</b>	<b>esercizio 31 /12/2018</b>	<b>esercizio 31/12/2018</b>	<b>esercizio 31 /12/2018</b>	<b>esercizio 31/12 /2018</b>
	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>
<b>Imposte anticipate:</b>								
SVALUTAZIONE LINEA 2	154.203	37.009	154.203	6.477	154.203	37.009	154.203	6.477
ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI	70.522	16.925	70.522	2.962	80.605	19.345	80.605	3.385
FONDO RICALCOLO CERTIFICATI VERDI	435.556	104.533	435.556	18.293	1.493.582	358.460	1.493.582	62.730
FONDO MANUTENZIONI CICLICHE	1.026.514	246.363	1.026.514	43.114	1.170.439	280.905	1.170.439	49.158
FONDO COMPENSI DL 78/2010					1.851	444		
FONDO SPESE FUTURE	146.285	35.108	146.285	6.144	36.763	8.823	36.763	1.544
AMMORTAMENTO FOTVOLTAICO	37.511	9.003	37.511	1.575	37.511	9.003	37.511	1.575
AMMORTAMENTO AUM	106.072	25.457	106.072	4.455	84.856	20.366	84.856	3.564
ACCANTONAMENTO INDAGINE EPIDEMIOLOGICA	379.196	91.007	379.196	15.926	380.582	91.340	380.582	15.984
PRODUTTIVITA'	36.821	8.837			39.932	9.584		
SVALUTAZIONE MAGAZZINO	153.401	36.816	153.401	6.443	366.307	87.914	366.307	15.385
SPESE DEMOLIZIONE LINEA 2	592.766	142.264	592.766	24.896	592.766	142.264	592.766	24.896
RISCHI GSE FOTVOLTAICO	500.000	120.000	500.000	21.000	500.000	120.000	500.000	21.000
FONDO SPESE SMANTELLAMENTO INCENDIO					10.000	2.400	10.000	420
COMPENSI NON DEDOTTI /SVALUTAZIONE CREDITI NON DEDUCIBILE	36.637	8.769				(1)		
<b>Totale</b>	<b>3.675.484</b>	<b>882.091</b>	<b>3.602.026</b>	<b>151.285</b>	<b>4.949.397</b>	<b>1.187.856</b>	<b>4.907.614</b>	<b>206.118</b>
<b>Imposte differite:</b>								
<b>Totale</b>								
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(882.091)</b>		<b>(151.285)</b>		<b>(1.187.856)</b>		<b>(206.118)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale

	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2019 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2018 Effetto fiscale IRAP
- dell'esercizio	626.322							
- di esercizi precedenti								
<b>Totale</b>	<b>626.322</b>							
Perdite recuperabili	626.322							
Aliquota fiscale	24	150.317			24			
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte</b>								
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018
ACCANTONAMENTO BONIFICA SITO	891.883	214.052	891.883	37.459	834.309	200.234	834.309	35.041
FONDO RISCHI PER IVA SU ACCISA	847	203	847	36	21.333	5.120	21.333	896
FONDO RISCHI RECUPERO IVA SU ACCISA	834.949	200.388	834.949	35.068	834.949	200.388	834.949	35.068
<b>Totale</b>	<b>1.727.679</b>	<b>414.643</b>	<b>1.727.679</b>	<b>72.563</b>	<b>1.690.591</b>	<b>405.742</b>	<b>1.690.591</b>	<b>71.005</b>

Si precisa che gli importi seguenti si riferiscono alle sole imposte temporanee deducibili con esclusione delle imposta anticipate rilevate sulle perdite fiscali riportabili

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	3.675.484	3.602.026
Differenze temporanee nette	(3.675.484)	(3.602.026)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.187.856)	(206.118)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	305.765	54.833
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(882.091)	(151.285)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
SVALUTAZIONE LINEA 2	154.203	-	154.203	24,00%	37.009	4,20%	6.477
ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI	80.605	(10.083)	70.522	24,00%	16.925	4,20%	2.962
FONDO RICALCOLO CERTIFICATI VERDI	1.493.582	(1.058.026)	435.556	24,00%	104.533	4,20%	18.293
FONDO MANUTENZIONI CICLICHE	1.170.439	(143.925)	1.026.514	24,00%	246.363	4,20%	43.114
FONDO COMPENSI DL 78/2010	1.851	(1.851)	-	-	-	-	-
FONDO SPESE FUTURE	36.763	109.522	146.285	24,00%	35.108	4,20%	6.144
AMMORTAMENTO FOTOVOLTAICO	37.511	-	37.511	24,00%	9.003	4,20%	1.575
AMMORTAMENTO AUSM	84.856	21.216	106.072	24,00%	25.457	4,20%	4.455

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ACCANTONAMENTO INDAGINE EPIDEMIOLOGICA	380.582	(1.386)	379.196	24,00%	91.007	4,20%	15.926
PRODUTTIVITA'	39.932	(3.111)	36.821	24,00%	8.837	-	-
SVALUTAZIONE MAGAZZINO	366.307	(212.906)	153.401	24,00%	36.816	4,20%	6.443
SPESE DEMOLIZIONE LINEA 2	592.766	-	592.766	24,00%	142.264	4,20%	24.896
RISCHI GSE FOTOVOLTAICO	500.000	-	500.000	24,00%	120.000	4,20%	21.000
FONDO SPESE SMANTELLAMENTO INCENDIO	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-
COMPENSI NON DEDOTTI /SVALUTAZIONE CREDITI NON DEDUCIBILE	-	36.637	36.637	23,93%	8.769	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ACCANTONAMENTO BONIFICA SITO	834.309	57.574	891.883	24,00%	214.052	4,20%	37.459
FONDO RISCHI PER IVA SU ACCISA	21.333	(20.486)	847	23,97%	203	4,25%	36
FONDO RISCHI RECUPERO IVA SU ACCISA	834.949	-	834.949	24,00%	200.388	4,20%	35.068

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	626.322			
Totale perdite fiscali	626.322			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	626.322	24,00%	150.317	24,00%

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	3	2	1
Impiegati	33	36	(3)
Operai	50	46	4
Altri	10	7	3
Totale	98	93	5

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	33
Operai	50
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	98

Il contratto applicato Servizi di Igiene ambientale e contratto Dirigenti aziende pubbliche.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.127	46.546

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.040
Altri servizi di verifica svolti	6.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.540



## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	210.935	52
<b>Totale</b>	<b>210.935</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni Ordinarie</b>	210.935	52	210.935	52
<b>Totale</b>	210.935	-	210.935	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	210.935			

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n.9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	1.582.633	2.482.633
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	71.954	71.954
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	0	5.760
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	5.545	0
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	4.900
<b>Totale fidejussioni prestate</b>	<b>2.856.944</b>	<b>3.757.159</b>

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono dettagliatamente illustrate nel capitolo B) della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 2427 Cod.Civ., avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società collegate, stabilisce che si considerano tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un numero di voti di almeno un quinto di quelli totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società, unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, che detiene una partecipazione pari al 21,646%.

Nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di mercato:

Crediti verso clienti	532.761	Attività
Ricavi per prestazione di servizi	6.312.690	Ricavi
Altri ricavi e proventi	11850	Ricavi

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda l'effetto del Covid 19 si fa presente che la Società ha continuato a lavorare anche promuovendo ove possibile l'attività di lavoro agile. A Marzo 2020 si è provveduto ad effettuare la fermata dell'impianto per la manutenzione delle Linee. In conseguenza alle restrizioni previste dal Covid 19 una ditta estera non è potuta intervenire per cui è stata effettuata solo una manutenzione parziale delle e non totale rimandando ad un momento futuro quest'ultima. Inoltre sempre per effetto dell'emergenza sanitaria sono aumentati i servizi di raccolta porta a porta effettuati nei confronti dei Comuni soci ma sono notevolmente diminuiti i rifiuti speciali e quelli derivanti dalle utenze commerciali; inoltre il prezzo di vendita dell'energia elettrica è diminuito con conseguente richiesta di revisione del prezzo di vendita da parte dell'acquirente.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all' allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente obbligatorio Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Ai sensi di legge non ci sono informazioni da evidenziare ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

## Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

### Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'art.2 comma 2 DLGS n. 30 del 13/03/2013 la nostra Società è esclusa dal campo di applicazione di tale norma.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.476,56	Autorizzazione 17/01/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2018
Stato Italiano	1.744,49	Autorizzazione 29/04/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 1 trim 2019
Stato Italiano	1.585,15	Autorizzazione 18/07/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2019

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.626,70	Autorizzazione 28/10/2019	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2019
Stato Italiano	21.989,40	Concessione	Importo incassato	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	36.190,32	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Fondimpresa	2.730,13	Agevolazione deliberata che si traduce in minori oneri per la formazione del personale a cura di FORMAWORK	20/11/19	Disposizioni formazione Bilancio
	67.342,13			

Con riguardo ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati fatturati e incassati corrispettivi da parte di soggetti qualificati come pubblica amministrazione dei quali non si ritiene di dover darne comunicazione in nota integrativa.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	491.648
5% a riserva legale	Euro	24.582
a riserva straordinaria	Euro	467.066

Si propone di svincolare dalla "Riserva vincolata crediti per imposte anticipate", l'importo di Euro 210.282.= destinandolo alla "Riserva Straordinaria", in modo tale che la "Riserva vincolata per crediti imposte anticipate" risulterà pari all'ammontare dei crediti per imposte anticipate, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per un importi di Euro 1.183.693.=, e potrà essere svincolata in misura corrispondente agli importi dei crediti per imposte anticipate che nei futuri esercizi troveranno imputazione a conto economico.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Valmadrera, 22 Aprile 2020

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Domenico Salvatore

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto SALVADORE DOMENICO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 22/04/2020

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della  
Silea S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 19 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.  
  
Giovanni Romanò  
Socio

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.



**SILEA S.p.A.**  
**Società Intercomunale Lecchese**  
**per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni**

Sede in Valmadrera (LC) –Via Leonardo Vassena n. 6

Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione

al Registro delle Imprese di Lecco

n. 83004000135

**Relazione del Consiglio di Amministrazione**  
**sulla Gestione al 31.12.2019**  
Gli importi sono espressi in Euro.

Signori Soci,

Unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo al Vostro esame la presente relazione sulla gestione.

Facciamo presente che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., la società, dovendo redigere per obbligo il bilancio consolidato, si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 11 dello statuto, che consente al consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 491.648.=

**SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

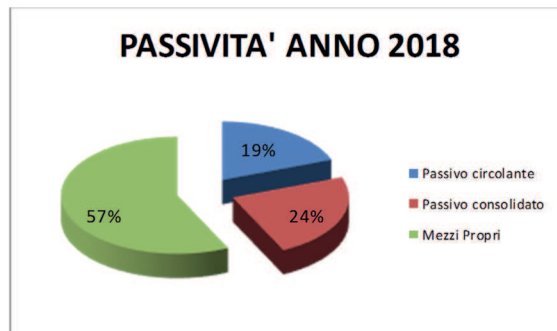
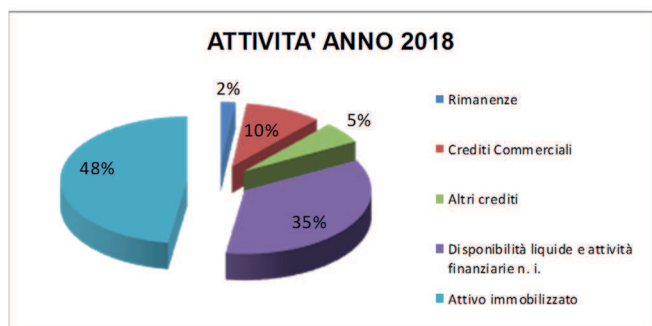
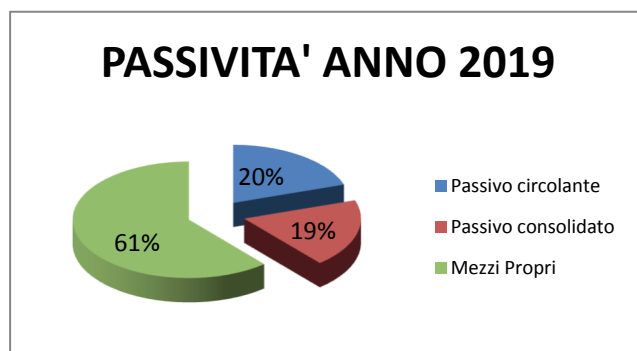
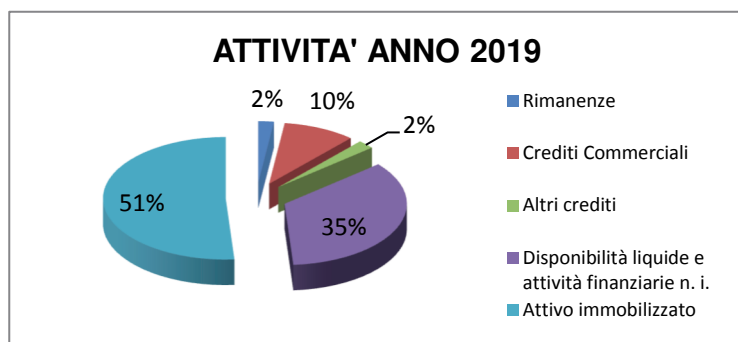
Prima di procedere all'analisi delle voci più significative si rammenta che il bilancio al 31/12/19 si presenta omogeneamente comparabile con quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente.

***STATO PATRIMONIALE***

I principali dati patrimoniali possono essere così sintetizzati:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	%	31/12/2018	%
<b>ATTIVITA'</b>				
Rimanenze	1.341.490	2,04%	1.286.269	1,87%
Crediti Commerciali	6.231.014	9,49%	6.728.853	9,81%
Altri crediti	1.626.633	2,48%	3.777.679	5,51%
Disponibilità liquide e attività finanziarie n. i.	22.925.932	34,93%	24.159.197	35,21%
<b>Attivo circolante</b>	<b>32.125.069</b>	<b>48,95 %</b>	<b>35.951.998</b>	<b>52,40 %</b>
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>33.500.732</b>	<b>51,05%</b>	<b>32.663.516</b>	<b>47,60%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>65.625.801</b>	<b>100,00 %</b>	<b>68.615.514</b>	<b>100,00 %</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Debiti commerciali	9.516.617	14,50%	8.815.078	12,85%
Altri debiti	3.516.621	5,36%	4.474.281	6,52%
<b>Passivo circolante</b>	<b>13.033.238</b>	<b>19,86 %</b>	<b>13.289.359</b>	<b>19,37 %</b>
<b>Passivo consolidato</b>	<b>12.874.928</b>	<b>19,62%</b>	<b>16.100.167</b>	<b>23,46%</b>
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>25.908.166</b>	<b>39,48 %</b>	<b>29.389.526</b>	<b>42,83 %</b>
<b>Mezzi Propri</b>	<b>39.717.635</b>	<b>60,52%</b>	<b>39.225.988</b>	<b>57,17%</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>65.625.801</b>	<b>100,00 %</b>	<b>68.615.514</b>	<b>100,00 %</b>

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale del triennio può essere così rappresentata:



Scendendo ancor più nel dettaglio possiamo osservare:

### **ATTIVO**

L'attivo immobilizzato, comprensivo anche dei crediti oltre i dodici mesi, registra un aumento di Euro 837.216.=, passando da Euro 32.663.516.= ad Euro 33.500.732=.

La variazione tiene conto degli investimenti tecnici realizzati dalla società, delle dismissioni e degli ammortamenti stanziati nell'esercizio. Le

immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di disinvestimento per complessivi Euro 2.478.584, la parte conservata in portafoglio è stata quindi riclassificata tra le voci dell'attivo circolante per Euro 1.499.938.=. Il peso dell'attivo immobilizzato sul totale del capitale investito è pari al 51,05%, con un aumento di circa tre punti percentuale rispetto al 2018 e rappresenta un valore significativo degli investimenti attuati dalla società volti al continuo aggiornamento e rafforzamento del tessuto tecnico produttivo.

L'attivo circolante diminuisce da Euro 35.951.998.= ad Euro 32.125.069.= con un decremento di Euro 3.826.929.=, riduzione dovuta all'utilizzo delle disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento oltre che alla diminuzione dei crediti relativi ai certificati verdi (Grin) a seguito della cessata erogazione.

Diminuisce anche l'assorbimento di capitale circolante che nelle sue singole componenti evidenzia una riduzione delle scorte di magazzino il cui valore, al netto del fondo obsolescenza, rilasciato per Euro 212.906, passa da Euro 1.286.269.= ad Euro 1.341.490.=. Il fondo obsolescenza magazzino è infatti diminuito, a fronte dell'eliminazione delle scorte ritenute obsolete, come da verbale della Guardia di Finanza del 13/12/2019 conservato agli atti dalla società. Si registra una diminuzione dei crediti commerciali (Euro 497.839.=) dovuto principalmente al minor fatturato dei rifiuti ospedalieri, diminuiscono in maniera ancora più significativa gli altri crediti (Euro 2.151.046.=) dovuti alla mancanza dei contributi Grin, terminati ad Ottobre 2018. Le disponibilità liquide presentano una diminuzione (- Euro 1.233.265.=); infine il Capitale investito di Euro 65.625.801.=, presenta una diminuzione (- Euro 2.989.713.=) rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/18.

### ***PASSIVO***

La consistenza dei mezzi propri aumenta essenzialmente dell'importo dell'utile dell'esercizio di Euro 491.647=.

I mezzi di terzi nel loro complesso diminuiscono di Euro 3.481.360.=, in tale contesto i debiti commerciali aumentano di Euro 701.539.=, invece gli altri debiti evidenziano un decremento di Euro 957.660.= dovuti a minor imposte (iva Ires Irap). I Fondi rischi e oneri si riducono in modo significativo con particolare riguardo al fondo rischi certificati verdi, in relazione all'intervenuta prescrizione dell'eventuale azione restitutoria. È da valutare favorevolmente il dato del margine primario di struttura (mezzi propri - immobilizzazioni) che mostra un dato positivo di Euro 6.216.903.= rispetto a quello, sempre positivo, del 2018 di Euro 6.562.472.=, con una lieve contrazione di Euro 345.569, sempre legata agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, dimostrando comunque una buona capacità di autofinanziamento della società.

Il capitale circolante netto risulta sempre positivo per Euro 19.091.831= ma in diminuzione (Euro 3.3570.808.=)rispetto a quello di Euro 22.662.639.= del 2018. Anche il margine di tesoreria (attivo circolante – rimanenze – passivo circolante) evidenzia una diminuzione di Euro 3.626.029.=, passando da Euro 21.376.370.= ad Euro 17.750.341.= effetto essenzialmente imputabile all'attività di investimento e alla riduzione dei debiti a breve; tutto il passivo a breve termine risulta finanziariamente coperto dalle disponibilità liquide e dai crediti.

La copertura dell'attivo immobilizzato di Euro 33.500.732.= risulta completamente assolta dai mezzi propri di Euro 39.717.635.= confermando l'equilibrio patrimoniale e finanziario complessivo della gestione.

## **CONTO ECONOMICO**

I principali dati economici possono essere così schematizzati:

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>40.462.431</b>	<b>100,00 %</b>	<b>43.810.191</b>	<b>100,00 %</b>
Materiali impiegati	1.453.140	3,59%	1.018.800	2,33%
Spese per servizi e godimento di terzi	27.445.695	67,83%	25.247.311	57,63%
Oneri diversi di gestione	1.170.442	2,89%	1.232.749	2,81%
<b>Totale costi operativi esterni</b>	<b>30.069.277</b>	<b>74,31 %</b>	<b>27.498.860</b>	<b>62,77 %</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>10.393.154</b>	<b>25,69 %</b>	<b>16.311.331</b>	<b>37,23 %</b>
Costo del lavoro	5.166.178	12,77%	5.123.380	11,69%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>5.226.976</b>	<b>12,92 %</b>	<b>11.187.951</b>	<b>25,54 %</b>
Ammortamenti e accantonamenti	4.031.252	9,96%	4.627.258	10,56%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.195.724</b>	<b>2,96 %</b>	<b>6.560.693</b>	<b>14,98 %</b>
Proventi/(Oneri finanziari)	(464.993)	-1,15%	(580.015)	-1,32%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>730.731</b>	<b>1,81 %</b>	<b>5.980.678</b>	<b>13,65 %</b>
Imposte dell'esercizio	(239.083)	-0,59%	(1.735.533)	-3,96%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>491.648</b>	<b>1,22 %</b>	<b>4.245.145</b>	<b>9,69 %</b>

Il valore della produzione registra un decremento di Euro 3.347.760.= (-7,64%) passando da Euro 43.810.191.= del 2018 ad Euro 40.462.431.= del 2019, (9,35%), per effetto della cessazione delle agevolazioni economiche legate agli incentivi GRIN e al fermo impianto avvenuto nei primi mesi dell'anno, per la necessità di sostituzione del turboalternatore. Il predetto valore comprende anche sopravvenienze attive derivanti dal rilascio di fondi rischi ed oneri per complessivi Euro 1.315.148.=. La diminuzione dei ricavi si è contrariamente accompagnata, ad un significativo incremento dei costi operativi esterni, (+9.35%), passati da Euro 27.498.860.= ad Euro 30.069.277.= con una variazione assoluta di Euro 2.570.417.=. per effetto del ricorso a terze parti per le lavorazioni sostitutive durante l'inoperatività dell'impianto.

Diminuisce così il valore aggiunto rispetto a quello dell'esercizio 2018, passando infatti da Euro 16.311.331.= (pari al 37,23% del valore del prodotto) ad Euro 10.393.154.= (pari al 25,69% del valore del prodotto).

Il costo del lavoro rimane sostanzialmente invariato passando da Euro 5.123.380.= (11,69% del valore del prodotto) ad Euro 5.166.178.= (12,77% del valore del prodotto) con un aumento dell'incidenza percentuale pari al 1,08%.

L'EBITDA rileva un flessione del 12,62% con una differenza negativa di Euro 5.960.975.=, passando da Euro 11.187.951.= ad Euro 5.226.976.=, l'incidenza percentuale ha un netto peggioramento e raggiunge l'12,92% del valore della produzione (25,54% nel 2018).

Gli ammortamenti diminuiscono notevolmente e passano da Euro 4.475.707.= del 2018 ad Euro 3.734.847=.

Tale effetto è da ricondurre in buona sostanza all'ultimazione del processo di ammortamento della Linea 3 e all'entrata in funzione dei nuovi investimenti ultimati in corso d'anno, le cui quote sono state determinate con applicazione delle aliquote di ammortamento previste da Arera. Gli stanziamenti ai fondi rischi ed oneri subiscono un lieve aumento rispetto all'anno precedente e hanno riguardato il fondo bonifica sito, le manutenzioni cicliche, il fondo spese future e gli interessi per certificati verdi; per tale effetto complessivo il

valore dell'EBIT diminuisce da Euro 6.560.693.= ad Euro 1.195.724.= passando dal 14,98% del 2018 al 2,96% del 2019.

La gestione finanziaria passa da Euro -580.015.= ad Euro -464.993.= registrando un miglioramento di Euro 115.022.=, determinato, dall' aumento dei proventi finanziari per Euro 19.139.= e dalla diminuzione degli oneri finanziari per Euro 95.883.=.

L'utile prima delle imposte passa da Euro 5.980.678.= ad Euro 730.731.=, registrando una diminuzione di Euro 5.249.947.=.

In considerazione del notevole decremento del risultato ante imposte la gestione fiscale nel suo complesso esprime una diminuzione di Euro 1.496.450.= rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.753.533.= del 2018 ad Euro 239.083.= del 2019. Gli elementi che hanno determinato il carico fiscale effettivo di competenza dell'esercizio sono analiticamente evidenziati nella nota integrativa.

La lettura dei dati sin qui proposta può essere agevolata con l'esposizione dei seguenti indici di bilancio considerati significativi per la realtà della Vostra Società:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	6.216.903	6.562.472
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,19	1,20
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	19.091.831	22.662.639
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,57	1,69
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass.consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,65	0,75
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,32	0,41
INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	1,24%	10,82%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	1,84%	15,25%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	1,82%	9,56%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2,96%	14,98%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2019	2018
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	19.091.831	22.662.639
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,46	2,71
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	17.750.341	21.376.370
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,36	2,61

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione del valore della produzione risulta così articolata, con raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/18.

*(Valori in Euro)*

	Valore della produzione	2019	2018	Var. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	Proventi dal servizio di trattamento dei rifiuti	14.325.454	16.632.775	(13,87)%
	Proventi dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	21.620.980	20.410.739	5,93%
	Proventi da cessione di energia elettrica	2.937.028	3.485.723	(15,74)%
	Totale ricavi delle vendite e prestazioni	38.883.462	40.529.237	(4,06)%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,00 %
5)	Altri ricavi e proventi	1.578.969	3.280.954	(51,87) %
	Valore della produzione	40.462.431	43.810.191	(7,64)%

Come si può osservare, i ricavi derivanti dall'attività delle vendite e delle prestazioni presentano una diminuzione di Euro 1.645.775.=, nel corso del 2019 come per il 2018 non sono state realizzati incrementi delle immobilizzazioni; si decrementano anche gli altri ricavi e proventi di Euro 1.701.985.=.

Analizzando più nel dettaglio le voci relative al valore della produzione è possibile osservare nello specifico:

La voce 1) Ricavi delle vendite e prestazioni risulta così composta:

- proventi del servizio di trattamento rifiuti: presenta un decremento di Euro 2.307.321.= da ricercarsi nella minor quantità di rifiuti trattati rispetto al 2018, soprattutto ospedalieri, in conseguenza al fermo impianto per i primi sei mesi dell'anno in seguito alla sostituzione del Turboalternatore; per l'anno 2018 sono stati riclassificati i proventi della cessione carta e rottami ferrosi e la raccolta presso due supermercati per euro 1.452.992 dalla voce servizio di trattamento dei rifiuti nel servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;
- proventi del servizio di raccolta differenziata rifiuti: presenta un incremento di Euro 1.210.240.= dovuto soprattutto all'ampliamento del servizio di raccolta e di igiene urbana di tutti i Comuni Soci, tenuto conto dell'importo di 700.000 euro relativo al premio corrisposto nel 2018 ai comuni soci per la raccolta multimateriale non più riconosciuto nel 2019;
- proventi dalla cessione di energia elettrica: i ricavi derivanti dalla attività di produzione di energia elettrica presentano un decremento di Euro 548.695.=, passando da Euro 3.485.723.= nel 2018 ad Euro 2.937.028.= nel 2019, a seguito della mancata produzione di energia elettrica per la sostituzione del Turboalternatore; il corrispettivo è passato da Euro/MWh 56,19= del 2018 ad Euro/MWh 68,42.= del 2019 (21,77%). La quantità di energia ceduta è stata di MWh 42.927.= rispetto a MWh 61.823 del 2018.

Complessivamente quindi l'ammontare della voce 1) Ricavi delle vendite e prestazioni passa da Euro 40.529.237.= del 2018 ad Euro 38.883.462.=.

La voce *5) Altri ricavi e proventi* risulta composta per Euro 45.257.= da ricavi della vendita di materiale vario per la raccolta dei rifiuti; per Euro 1.315.148.= da sopravvenienze per rilascio fondi accantonati in precedenza; per Euro 2.688.= da plusvalenza per alienazione di immobilizzazioni; per Euro 64.613.= per contributi in conto esercizio; per Euro 82.699.= da altri ricavi vari; per Euro 47.090.= per penalità e risarcimenti per riaddebito costi gare per Euro 19.177; per Euro 2.297.= per ricavi per verifiche radioattività. Complessivamente la voce passa da Euro 3.280.954.= nel 2018 ad Euro 1.578.969.= nel 2019, con un decremento di Euro 1.701.985.=; differenza dovuta alla fine dell'incentivo Grin dal 01/11/2018.

### ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

La composizione dei costi della produzione risulta così articolata, con il raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

*(Valori in euro)*

<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Var.%</b>
<b>6)</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie merci</b>	<b>1.508.361</b>	<b>1.281.355</b>	<b>17,72 %</b>
<b>7)</b>	<b>Costi per servizi</b>			
	Costi per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti	16.391.164	15.875.794	3,25%
	Costi per i servizi di smaltimento dei rifiuti	3.268.568	2.992.167	9,24%
	Costi per i servizi di smaltimento di ceneri, polveri,fanghi	1.526.855	1.152.458	32,49%
	Costi per i servizi accessori ed ecologici	534.706	671.527	(20,37)%
	Manutenzioni e riparazioni degli impianti	1.793.184	1.214.229	47,68%
	Altri servizi	3.408.496	2.793.501	22,02%
	<b>Totale costi per servizi</b>	<b>26.922.973</b>	<b>24.699.676</b>	<b>9,00 %</b>
<b>8)</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>522.722</b>	<b>547.635</b>	<b>(4,55) %</b>
<b>9)</b>	<b>Costi del personale</b>	<b>5.166.178</b>	<b>5.123.380</b>	<b>0,84 %</b>
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.768.142</b>	<b>4.475.707</b>	<b>(15,81) %</b>
<b>11)</b>	<b>Variazioni delle rimanenze</b>	<b>(55.221)</b>	<b>(262.555)</b>	<b>(78,97) %</b>
<b>12)</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	<b>59.252</b>	<b>55.233</b>	<b>7,28 %</b>
<b>13)</b>	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>203.858</b>	<b>96.318</b>	<b>111,65 %</b>
<b>14)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.170.442</b>	<b>1.232.749</b>	<b>(5,05) %</b>
	<b>Costi della produzione</b>	<b>39.266.707</b>	<b>37.249.498</b>	<b>5,42 %</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>1.195.724</b>	<b>6.560.693</b>	<b>(81,77) %</b>

Analizzando più nel dettaglio le voci relative ai costi della produzione si fanno rilevare le seguenti specifiche osservazioni.

Per quanto riguarda la voce *6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, complessivamente è risultata di Euro 1.508.361.=, con un incremento di Euro 227.006.= rispetto al 2018; tale costo è costituito da: Euro 46.912.= per l'acquisto di materiali per la raccolta differenziata, poi ceduti ai Comuni in base ai contratti di servizio; Euro 433.630.= per acquisti di prodotti chimici per la linea di trattamento di fumi e per

l'impianto di depurazione delle acque reflue; per Euro 963.635.= per l'acquisto di ricambi vari, carburanti e materiali di consumo e per la restante parte di Euro 64.184.= da altri acquisti vari per la gestione degli impianti.

Per quanto riguarda la voce *7) Costi per servizi*, si osserva che:

a) Il costo per i servizi di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti registra un aumento di Euro 515.370.=, passando da Euro 15.875.794.= nel 2018 ad Euro 16.391.164.= nel 2019, per il nuovo canone di servizio di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene ambientale che ricomprende anche i servizi di Raccolta Differenziata ad abitante e la gestione delle aree ecologiche;

b) Il costo per i servizi di smaltimento rifiuti in altri impianti è passato da Euro 2.992.167.= del 2018 ad Euro 3.268.568.= del 2019, con un incremento di Euro 276.401.= dovuto essenzialmente ai maggiori costi di smaltimento presso terzi in seguito al fermo impianto per la sostituzione del Turboalternatore.

Si rileva che le linee di incenerimento hanno funzionato rispettivamente per 240 giorni la linea 1 e 263,25 giorni la linea 3, questo dato è influenzato dal risaputo fermo impianto per la sostituzione del Turboalternatore, pertanto il dato non è in coerenza con le previsioni e le valutazioni prospettiche espresse anche nel provvedimento amministrativo dell' A.I.A.

Per le altre voci di costi per servizi si rileva che:

a) Il trasporto e lo smaltimento di ceneri, polveri e fanghi passa da Euro 1.152.458.= del 2018 ad Euro 1.526.855.= del 2019, con un aumento di Euro 374.397.=; dovuti ad un aumento di prezzo per lo smaltimento delle scorie;

b) I costi per servizi accessori ecologici si decrementano di Euro 136.821.= e riguardano i seguenti servizi: gestione della piattaforma ecologica provinciale, gestione delle aree ecologiche per conto di alcuni Comuni, servizio di selezione della raccolta differenziata, gestione del servizio di movimentazione dei rifiuti speciali ospedalieri e servizi di depurazione delle acque reflue. La diminuzione riguarda la minor movimentazione dei rifiuti ospedalieri;

c) Le manutenzioni e riparazioni presentano un incremento di Euro 578.955.=.

d) Le spese per gli altri servizi, si incremento di Euro 614.995.=, l'aumento più rilevante è relativo al servizio di sfalcio erba.

Complessivamente la voce *7) Costi per servizi* passa da Euro 24.699.676.= ad Euro 26.922.973.= con un incremento di Euro 2.223.297.=.

Proseguendo nell'esame dei costi della produzione si rileva che: il costo per il godimento di beni di terzi è in linea con l'anno precedente; il costo del personale ha un incremento di Euro 42.798.= ; la voce ammortamenti e svalutazioni si decrementa di Euro 707.565.= a seguito della fine ammortamento Linea 3, come già specificato.

Con riguardo alla variazione delle rimanenze la voce rileva un decremento complessivo delle scorte di Euro 207.334.=, tenuto conto dell'utilizzo del fondo obsolescenza magazzino per euro 212.906.=.

La voce accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti aumenta rispetto all'esercizio precedente, sono stati operati accantonamento per lavori ciclici, per la bonifica sito, interessi per Cv anno 2019, valorizzazione degli oneri di smaltimento dei rifiuti giacenti in "fossa" al 31/12/19.



Infine, gli oneri diversi di gestione si decrementano di Euro 62.307.=, passando da Euro 1.232.749.= nel 2018 ad Euro 1.170.442.= nel 2019.

Complessivamente il totale dei costi della produzione passa da Euro 37.249.498.= del 2018 ad Euro 39.266.707.= del 2019, con un incremento di Euro 2.017.209.=.

### **GESTIONE FINANZIARIA**

L'impatto economico della gestione finanziaria esprime un effetto negativo di Euro (464.993.=) del 2019 rispetto a Euro (580.015.=) del 2018 con un miglioramento di Euro 115.022.=. Gli oneri riguardano essenzialmente gli interessi passivi sui mutui in corso. Gli interessi attivi su c/c sono in linea con l'anno precedente, mentre per euro 30.574 sono relativi a plusvalenze per vendita titoli.

L'analisi comparativa della gestione finanziaria è riportata nella tabella che segue:

**(Valori in Euro)**

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
Interessi attivi bancari ed altri	60.928	41.789
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>60.928</b>	<b>41.789</b>
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su mutui	(525.921)	(621.804)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(525.921)</b>	<b>(621.804)</b>
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(464.993)</b>	<b>(580.015)</b>

### **GESTIONE FISCALE**

Per quanto riguarda la gestione fiscale si rimanda alla Nota integrativa .

L'analisi comparativa della gestione fiscale si evidenzia nel prospetto sotto riportato.

**(Valori in Euro)**

<b>Risultato della gestione fiscale</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>239.083</b>	<b>1.735.533</b>
a) Imposte correnti	239.335	1.727.830
b) Imposte di esercizi precedenti	(252)	
c) Imposte anticipate		7.703

### **RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Il bilancio di esercizio al 31/12/19 chiude con un utile di Euro 491.648.=, con una diminuzione di Euro 3.753.497.=, risultato influenzato dal periodo di fermo impianto del Termovalorizzatore a risentirne sono stati gli indici reddituali che esprimono una contrazione di carattere non strutturale .

Gli indici reddituali evidenziano il seguente andamento:

	2.019		2.018	
ROE: redditività capitale proprio (r n / PN )	491.648	1,24%	4.245.145	10,82%
	39.717.635		39.225.988	
ROI: redditività capitale investito (r o / attivo)	1.195.724	1,82%	6.560.693	9,56%
	65.625.801		68.615.514	

La determinazione della redditività del capitale proprio (ROE) per fattori, conferma in buona sostanza la contrazione del reddito operativo sul capitale investito, accompagnata da una riduzione del reddito netto rispetto a quello operativo e della flessione del capitale investito rispetto ai mezzi propri.

	2.019		2.018	
<b>roe per fattori (a*b*c)</b>		<b>1,24%</b>		<b>10,82%</b>
a reddito operativo	1.195.724	1,82%	6.560.693	9,56%
capitale investito	65.625.801		68.615.514	
b capitale investito	65.625.801	165,23%	68.615.514	174,92%
capitale proprio	39.717.635		39.225.988	
c reddito netto	491.648	41,12%	4.245.145	64,71%
reddito operativo	1.195.724		6.560.693	

## CONDIZIONI OPERATIVE

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In tema di servizi pubblici locali con particolare riferimento al ciclo integrato dei rifiuti, l'anno 2019 è stato caratterizzato dall'avvento dell'attività di regolazione da parte della competente Autorità.

Come noto infatti la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);
- Delibera 444/2019 "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" che approva il "Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti" (TITR).

Lo spirito dichiarato con il quale l'ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei *"diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori"*. L'Autorità ha puntato inoltre alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento - pur confermandone le linee generali - del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato da un lato a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti". Entrambi questi obiettivi non erano più garantiti dall'applicazione del DPR 158/99, che, prestandosi a molteplici interpretazioni, nel tempo ha generato significative differenze, spesso a sfavore del cittadino/utente.

Tornando agli obiettivi dichiarati dell'Autorità, che orientano questa prima attività di regolazione, merita di richiamare i seguenti:

- migliorare la qualità delle prestazioni del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, in coerenza con il quadro comunitario e nazionale, in particolare l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento delle tariffe;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire, o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti (c.d. *sharing*);
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, definendo modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e in generale gli investimenti.

Tali obiettivi, assieme alle sfide che la regolazione pone anche agli enti locali, potrebbero rappresentare la spinta decisiva verso un percorso di gestione associata o di collaborazione fra i Comuni, oltre che di aggregazione fra i gestori più piccoli.

In tale contesto Silea che nel 2018 ha completato il processo di estensione dell'affidamento ponendosi quale gestore in house dell'intero ciclo integrato dei rifiuti in un ambito provinciale, considerato dalla precedente legislazione quale dimensione ottimale, si pone come semplice destinatario dell'attività di regolazione in quanto a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la *governance* del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Anche la delibera n. 444 sopra richiamata, riguardante la trasparenza del servizio rifiuti urbani, rappresenta una novità assoluta nel settore del ciclo integrato dei rifiuti: essa infatti dispone che il gestore e l'ente forniscano agli utenti e ai cittadini un set di informazioni "minime" tramite i rispettivi siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

Per quanto attiene invece all'aspetto prettamente ambientale, il quadro normativo vede ancora nel D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali. Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie che intende regolare. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere recepite e veicolate da provvedimenti interni.

Inoltre, giova ricordare che il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le quattro direttive europee sull'economia circolare che dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020. Fra gli obiettivi principali, l'incremento delle percentuali di riciclaggio che prevede entro il 2025 il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani (che salirà al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035); l'obbligo di riciclo per i materiali da imballaggio del 65% entro il 2025 (e del 70% entro il 2030); dal 2025, l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi, mentre i rifiuti biodegradabili dovranno essere raccolti a parte o riciclati a casa mediante compostaggio. Il livello massimo di conferimento in discarica è previsto a un massimo del 10% entro il 2035. In questo processo – con il ruolo di congiunzione tra la fase di produzione e quella di trasformazione successiva – si innesta Silea, quale società pubblica che gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti, vero promotore dell'effettivo riciclo; un ruolo centrale e di capitale importanza che innesca il circolo virtuoso a tutela dell'ambiente.

Nell'ambito del quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali permane la disciplina generale introdotta con il D.lgs. 175/2016 (c.d. Riforma Madia) che ha coinvolto anche le società in house come Silea.

Come noto il fenomeno delle *società in house* nasce nella giurisprudenza europea, con la storica sentenza della CGUE, in causa Teckal (1999), con la finalità di limitare le ipotesi in cui si può derogare alle regole della "concorrenza per il mercato" mediante il ricorso a forme di affidamenti diretti di compiti relativi alla realizzazione di opere pubbliche o alla gestione di servizi pubblici.

I giudici sovranazionali, in quella sede, indicarono, tra i requisiti necessari ai fini della configurazione dell'in house: la partecipazione interamente pubblica; l'esercizio da parte dell'amministrazione di un controllo analogo

a quello esercitato sui propri servizi; lo svolgimento dell'attività prevalentemente a favore dell'amministrazione controllante.

Il legislatore europeo ha poi trasfuso l'esperienza giurisprudenziale nelle direttive del 2014, tratteggiando i requisiti dell'istituto ma modificando in parte quanto stabilito dalla giurisprudenza gli anni addietro.

La disposizione contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE è stata recepita, prima nel Codice dei contratti pubblici all'art. 5, poi nell'art. 16 d.lgs. 175/2016 da quale emerge che:

- sono state ammesse, eccezionalmente, forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- è stata prevista la necessità che oltre l'80% dell'attività svolta dall'ente deve essere a favore dell'amministrazione pubblica. Il mancato rispetto di tale limite di fatturato costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 d.lgs. 175/2016, ma può esservi una sanatoria laddove, entro tre mesi dalla data in cui si è manifestata l'irregolarità, la società rinunci ad una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi o rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci;
- ferma, poi, la previsione di forti poteri di gestione del socio pubblico nella forma del controllo analogo, elemento che, in riferimento all'assetto organizzativo della società, deroga la disciplina del codice civile.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa, la cui configurazione rispetta dal 2008 i requisiti fondamentali dell'in house, ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto sopra citato.

### **Attività relative ai rifiuti urbani.**

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario a livello Regionale nell'ambito dei servizi ambientali, gestendo l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani - in termini di igiene del suolo, raccolta, trattamento e avvio al recupero - nella intera Provincia di Lecco, oltre che nei comuni di Pusiano e Lasnigo (Provincia di Como) e Torre de Busi (provincia di Bergamo), coprendo un bacino complessivo di oltre 340 mila abitanti.

I servizi di raccolta rifiuti vengono gestiti sia con personale dipendente, sia attraverso appalti affidati con gara ad operatori privati specializzati: tale modello operativo ha consentito alla società di raggiungere sull'intero territorio una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70%, con alcuni comuni posizionati oltre l'80%, ponendosi su standard di eccellenza a livello nazionale.

Dal punto di vista di dotazione impiantistica, Silea può inoltre contare su un impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica dedicato ai rifiuti non riciclabili, un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica e degli scarti vegetali, ed un impianto per la selezione per polimero/colore degli imballaggi in plastica derivanti dalla raccolta differenziata (piattaforma CSS Corepla). Ciò garantisce sostanzialmente l'autosufficienza dell'intero territorio servito, perseguendo strutturalmente gli obiettivi di "economia circolare" e di "discarica 0" definiti dalla normativa europea.

Grazie all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti – classificato come impianto di recupero energetico R1 e rientrante tra le infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai sensi del c.d. decreto "sblocca Italia" del 2014 – Silea è inoltre in grado di generare circa 60.000 MWh di energia elettrica da immettere in rete.

## ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2019, l'importo complessivamente investito è stato pari ad Euro 8.847.649.=, rispetto ad Euro 2.799.898.= registrato nell'anno precedente.

Tali investimenti sono essenzialmente finalizzati:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: acquisto licenze varie e software nuova turbina;
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto Turbina a vapore, Griglia Linea 1, Torre di Lavaggi Linea 1 acquisto una autovettura.

<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			<b>92.397</b>
	<i>Software</i>		<b>78.752</b>	
	- Piattaforma appalti	4.975		
	- Software gestione Dpi	936		
	- Sviluppo sistema Delta V	49.725		
	- Sistema informatico gestione Pesa	3.688		
	- Licenze varie	19.428		
	<i>Immobilizzazioni in corso</i>		<b>13.645</b>	
	- Implementazione Iso 50001	13.645		
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			<b>8.755.252</b>
	<i>Fabbricati industriali</i>		<b>163.080</b>	
	- Licenza clima/sbarra uffici	7.053		
	- Fabbricato Annone	1.002		
	- Opere civili Turbina Tosi anno 2019	151.185		
	- Porta spogliatoi	3.840		
	<i>Costruzioni leggere</i>		<b>13.800</b>	
	- Minisola area ecologica Valsassina	13.800		
	<i>Impianti generici</i>		<b>4.600</b>	
	- Condizionatore	4.600		
	<i>Impianti specifici</i>		<b>8.392.175</b>	
	- Impianto demineralizzazione	9.700		
	- Redler trasporto polveri L3/L1	16.218		
	- Caldaia inconel	322.646		
	- Acquisto data logger per stazione impianto Compostaggio	777		
	- Griglia L1	1.679.751		
	- Turbina a vapore	6.049.414		
	- Nuova Torre di Lavaggio	310.260		
	- Elettrocompressore per Compostaggio	3.409		
	<i>Autovetture</i>		<b>22.542</b>	
	- Fiat 500 Cross	22.542		
	<i>Attrezzature varie</i>		<b>15.104</b>	
	- Ricetrasmittitori	2.346		
	- Transpallet	1.150		
	- Misuratore di spessori	1.415		
	- Vibrometro	2.980		
	- Saldatrice	7.213		

<b>Mobili e macchine ordinari d'ufficio</b>		<b>419</b>	
- Frigor da tavolo/+ tavolino	419		
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>		<b>25.852</b>	
- Ram per server	305		
- Distributore Dpi	1.463		
- Switch + scheda	793		
- Pc + firewall	18.671		
- Stampanti	1.000		
- Tablet	225		
- I-phone + smartphone	3.395		
<b>Altri beni materiali</b>		<b>11.625</b>	
- Bat box	1.050		
- Pannello pubblicitario	10.575		
<b>Impianto fotovoltaico</b>		<b>8.294</b>	
- Pannelli	8.294		
<b>Acconti e anticipi a fornitori</b>		<b>23.158</b>	
- Rete idrica acquedotto	8.788		
- Impianto anaerobico Annone	14.370		
<b>Immobilizzazioni in corso</b>		<b>74.603</b>	
- Portale per rilevazioni radiazioni	18.601		
- Rete telerisaldamento	56.002		
<b>Totale degli investimenti effettuati in immobilizzazioni</b>			<b>8.847.649</b>

Il totale degli incrementi delle immobilizzazioni, operati nell'anno 2019, ammonta quindi a complessivi Euro 8.847.649.=.

Con riferimento a quanto riportato in nota integrativa si evidenzia quanto segue:

- |   |      |             |
|---|------|-------------|
| - Incrementi delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2019 | Euro | 92.397.=    |
| - Incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2019   | Euro | 8.755.252.= |

Corrisponde al totale	Euro	8.847.649.=
-----------------------	------	-------------

#### **A) Attività di ricerca e sviluppo.**

La società è da sempre attenta all'adeguamento tecnologico dei processi e del loro impatto sull'ambiente, i relativi oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nel 2019 tali attività sono state indirizzate nelle seguenti aree:

##### **Attività di compostaggio presso l'impianto di Annone Brianza:**

Il 5 giugno 2019 è stato pubblicato il Regolamento n. 2019/1009/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce le norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE. Le nuove

regole verranno applicate a partire dal 16 luglio 2022. Una delle maggiori novità sarà il soddisfacimento del criterio di stabilità secondo il tasso di assorbimento dell'ossigeno (OUR), pari ad un massimo di 25 mmol O<sub>2</sub>/kg di materia organica/h, ed il fattore di autoriscaldamento (ROTTEGRAD), minimo Rottegrad III.

Per esaminare questi nuovi parametri e, al contempo, definire una migliore procedura di controllo e ottimizzazione dei parametri operativi che regolano il processo di compostaggio dal mese di novembre 2018 è stata avviata una sperimentazione in collaborazione con l'ing. Sabrina Zanaboni che si è conclusa nel mese di ottobre 2019. In seguito ai risultati ottenuti, è stata definita una nuova procedura di controllo e gestione del processo che verrà implementata nel Sistema di Gestione Integrato dal 2020.

SILEA sta seguendo l'iter autorizzativo per l'aggiunta di un digestore anaerobico in testa all'attuale impianto di compostaggio. Questa nuova sezione consentirà l'estrazione del biogas dai rifiuti che, in seguito ad opportuni trattamenti, verrà raffinato in biometano. Il digestato in uscita dal reattore anaerobico verrà, invece, immesso nel ciclo tradizionale aerobico dell'impianto esistente per la produzione di compost.

#### **Attività di termovalorizzazione impianto di Valmadrera**

In data 17/12/2019 è pervenuta dall'Autorità Competente Provincia di Lecco il Provvedimento Dirigenziale n. 270 contenente la disposizione di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA per il progetto di modifica dell'impianto presentato da SILEA. La prossima fase prevede la presentazione della pratica di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e pratiche inerenti.

Nel corso del primo semestre del 2019 è stato sostituito il turbogruppo con uno nuovo in grado di produrre energia elettrica e termica con un'efficienza più elevata. A parità di vapore in ingresso la potenza massima è salita da 10,5MW a 11,76MW, la nuova macchina è dotata di uno spillamento di vapore predisposto per il futuro allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Cogliendo l'occasione si sono effettuati alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sul circuito termico. I lavori di sostituzione hanno richiesto alcuni fermi impianto e un periodo con gli impianti in marcia ma senza produzione di energia. Nello stesso periodo sono state effettuate anche delle manutenzioni mirate alla griglia di combustione e alla torre di lavaggio fumi della Linea 1, necessarie a migliorare l'efficienza e l'affidabilità degli impianti

#### **B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllata:

<b>Società</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Crediti Comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Seruso S.p.a.	510.000	9.152	59.153	19.146	216.056
<b>TOTALE</b>	<b>510.000</b>	<b>9.152</b>	<b>59.153</b>	<b>19.146</b>	<b>216.056</b>

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e inusuali.



**C) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.**

Si segnala che per tutto il corso dell'esercizio 2019, la società Silea S.p.a. non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di società controllanti.

Alla data del 31/12/19 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre società controllanti.

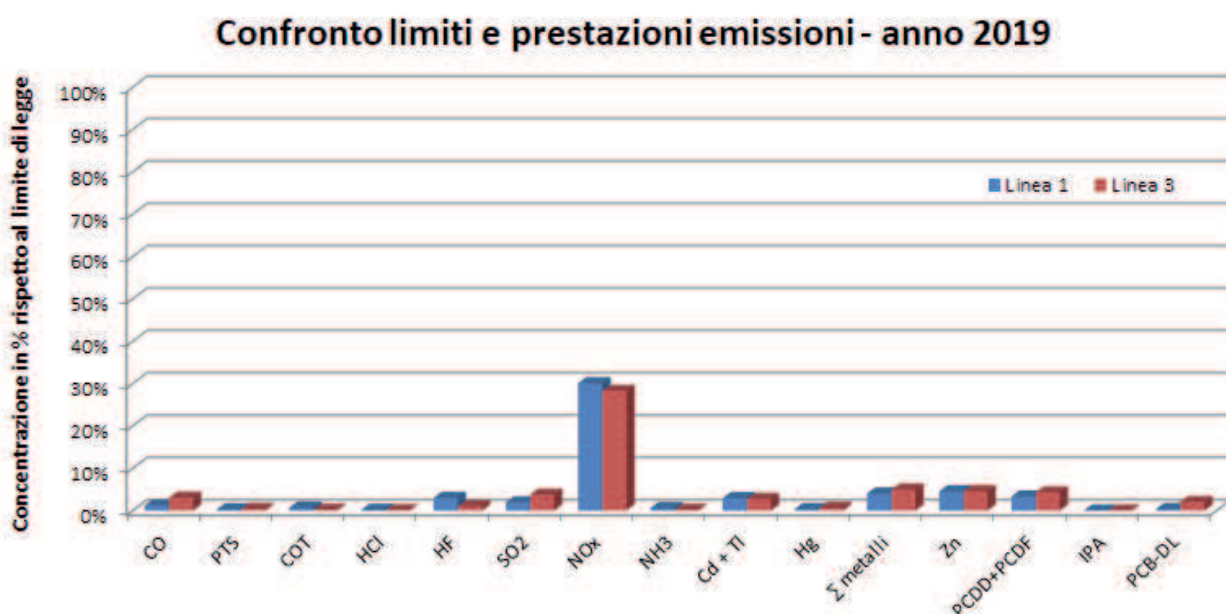
Il capitale Sociale risulta di Euro 10.968.620.=, costituito da n. 210.935.= azioni da nominali 52.= Euro cadauna.

**D) Ulteriori informazioni di cui all' Art. 2428 Cod. Civ. Comma 2 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

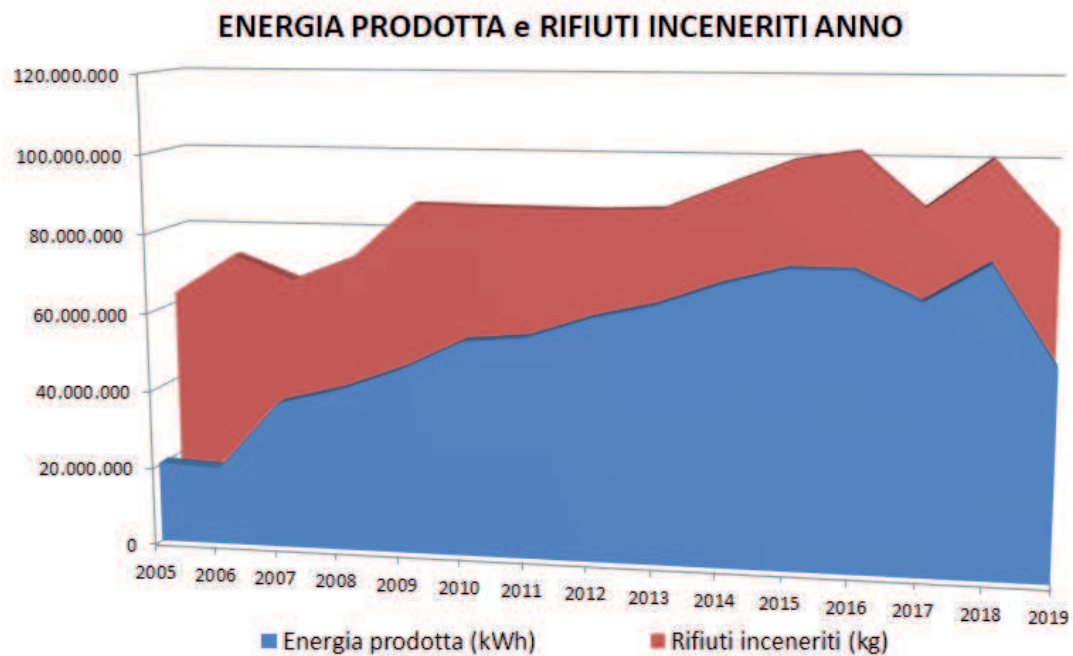
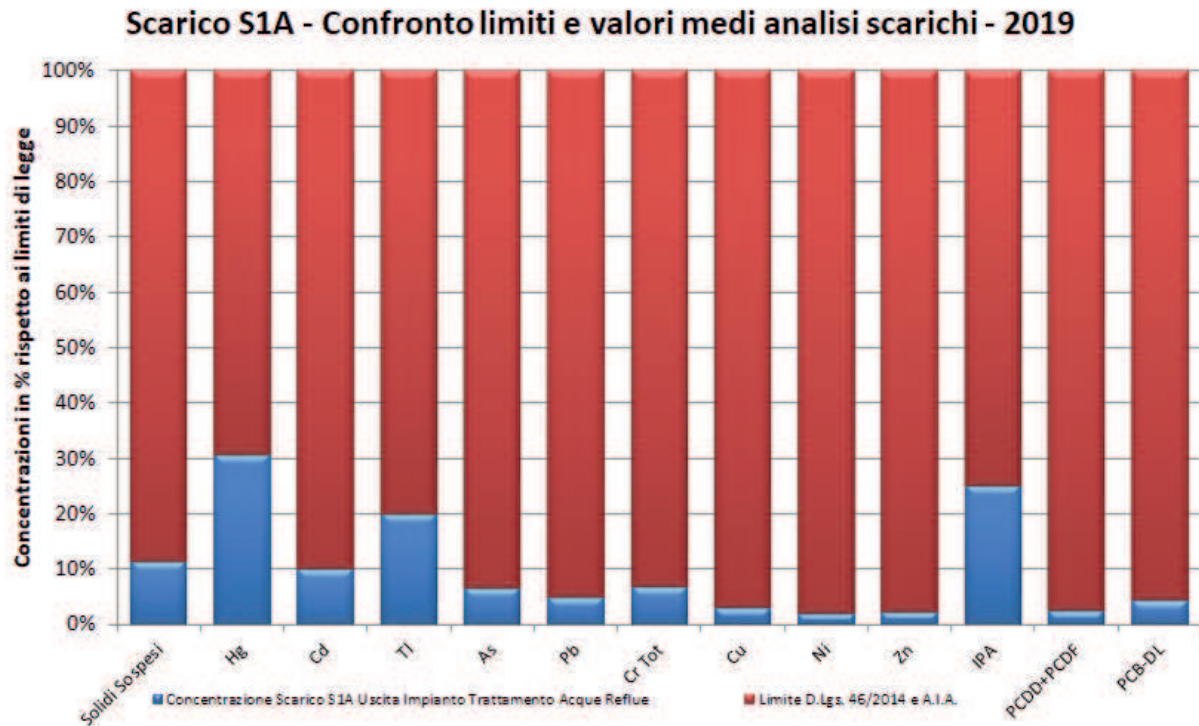
Silea Spa ha provveduto ad individuare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati alle proprie attività e servizi. Tali aspetti sono stati elencati negli appositi moduli del Sistema di Gestione Integrato, valutati al fine di definire gli aspetti ambientali significativi, poi pubblicati nella Dichiarazione Ambientale EMAS.

In fase di definizione degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione sono stati considerati, in via prioritaria ove possibile, interventi sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti significativi. I piani di miglioramento comprendono anche obiettivi che nascono da input provenienti dalla cittadinanza, dai Comuni soci e da necessità di aggiornamento tecnologico.

**CONFRONTO LIVELLI EMISSIONE IN ATMOSFERA RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE**



## CONFRONTO LIVELLI EMISSIONI IN ACQUE RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE



## **PERSONALE**

Durante il 2019 è proseguita la cura nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro mediante il proprio Servizio di Protezione e Prevenzione interna, oltre che la collaborazione di società esterne di consulenza e controllo con le quali si è proceduto nell'impostazione del sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma OHSAS 18001, ottenendo l'obiettivo di certificare il sistema nel corso del mese di giugno 2014, confermato dalla visita di controllo nel settembre 2015, giugno 2016 e giugno 2019.

La Società anche per il 2019 ha ottenuto la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, concessa alle aziende in regola con gli adempimenti inerenti alla tutela di igiene e sicurezza sul lavoro.

### **SICUREZZA FATTI DI RILIEVO 2019**

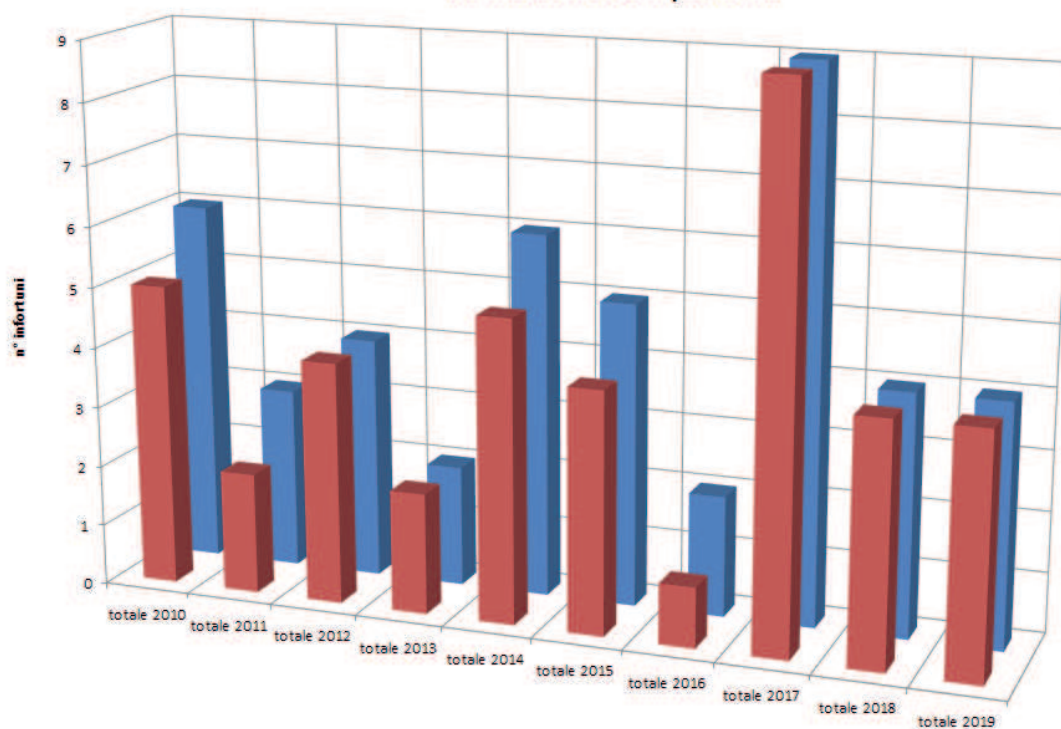
#### **Andamento degli infortuni**

Nel corso dell'anno sono avvenuti n. 4 infortuni non gravi di cui nessuno in itinere.

I grafici che seguono indicano i numeri degli infortuni ed i giorni di assenza del personale coinvolto. I dati dall'anno 2016 comprendono anche il personale dedicato all'impianto di compostaggio sito in Annone Brianza ed al servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana.

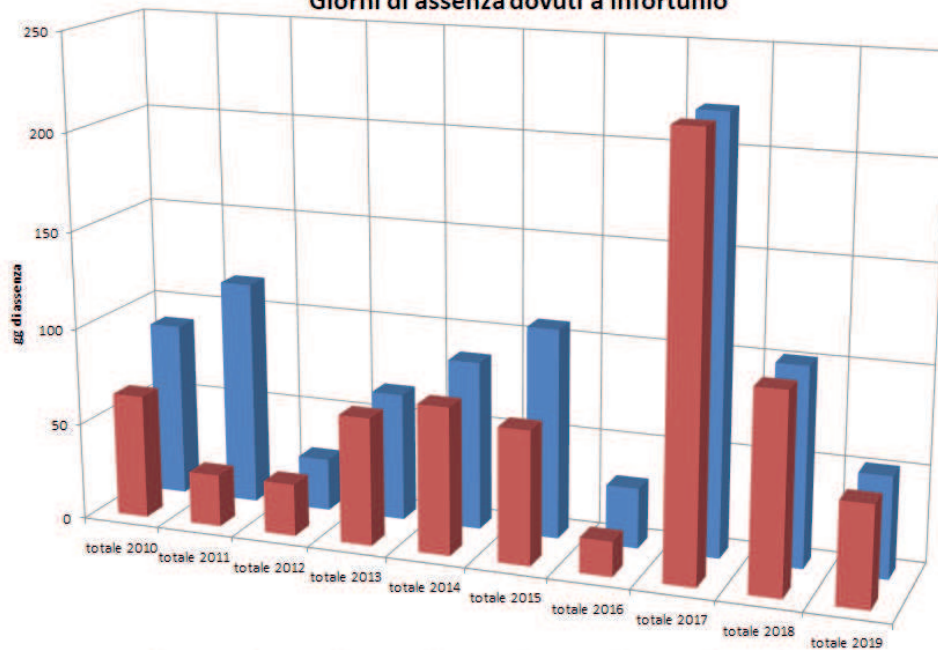
Il numero degli infortuni e i giorni di assenza sono risultati in linea con media ultimi anni. In generale il trend storico risulta in aumento, principalmente a causa dello svolgimento in proprio dei servizi di raccolta e igiene urbana, attività con indici infortunistici notoriamente peggiori a livello statistico.

### Numero infortuni per anno



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017	totale 2018	totale 2019
n° inf anno escluso itinere	5	2	4	2	5	4	1	9	4	4
n° totale inf. anno	6	3	4	2	6	5	2	9	4	4

### Giorni di assenza dovuti a infortunio



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017	totale 2018	totale 2019
n° giorni di assenza escluso itinere	64	27	27	66	76	69	18	221	102	52
n° totale giorni di assenza	90	116	27	66	87	108	31	221	102	52

**Dispositivi di protezione individuale**

E' proseguita l'attività di distribuzione dei DPI per tutti i lavoratori, in particolare per i lavoratori in turno anche durante gli orari notturni e festivi. Il capoturno provvede a prelevare una scorta del materiale necessario presso il magazzino e lo tiene a disposizione della squadra di conduzione. La consegna del materiale con le relative quantità, viene annota sull'apposito registro facendolo controfirmare dal lavoratore: in questo modo si ha la certezza che tutto il personale abbia la dotazione dei DPI necessari allo svolgimento in sicurezza della propria mansione.

**Formazione e informazione**

Nel 2019 si sono effettuate circa 2100 ore di formazione; i corsi hanno coinvolto buona parte del personale dipendente, e nello specifico hanno riguardato le seguenti attività formative:

In ambito sicurezza le principali attività svolte sono state le seguenti:

- Corsi di formazione generale e di formazione specifica per i nuovi assunti, i lavoratori somministrati e gli stagisti per i rischi specifici previsti dall'accordo Stato-Regioni;
- Proseguimento della formazione di aggiornamento triennale per il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) e per il responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RLS);
- Aggiornamento e formazione accordo stato regioni per i preposti aziendali;
- Informazione formazione ed addestramento/aggiornamento per l'utilizzo di attrezzature di lavoro quali: carroponti, carrelli elevatori piattaforma elevatrice, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, pale cariatrici impianto di compostaggio;
- Corso di formazione per la movimentazione manuali dei carichi e formazione di movimenti ripetitivi arti superiori per addetti alla raccolta rifiuti;
- Corso e aggiornamento addetti al primo soccorso;
- Corso di aggiornamento emergenza incendio;
- Corso di aggiornamento PES PAV;
- Corso di formazione in tema di radioprotezione per il personale di intervento;
- Corso di guida sicura / eco guida;
- Corso formazione addestramento dpi III categoria, cinture cadute dall'alto;
- Corso di formazione per il rischio chimico;
- Incontri con il personale per illustrare nuove procedure o modifiche ai processi aziendali;
- Corsi di aggiornamento sulla normativa ADR.

Altri ambiti hanno visto la partecipazione dei dipendenti alle seguenti le principali attività:

- Incontro sugli aspetti energetici di Silea spa in vista della certificazione del sistema per la gestione dell'energia ISO 50001;

- Corso per i dipendenti dell'impianto a seguito dell'avvio del nuovo turbogruppo e sul funzionamento della nuova griglia linea 1;
  - Corso per la preparazione all'esame per il conseguimento della patente di conduzione generatori di vapore;
  - Corso di aggiornamento sul modello 231/2001;
  - Corso per l'avvio delle attività legate al bilancio di sostenibilità;
  - Informativo relativo al SGI per dipendenti e responsabili;
  - Corso a seguito dell'introduzione nuova procedura telematica di certificazione verifica impianti e attrezzature CIVA;
  - Corso sulle novità del decreto sblocca cantieri e la gestione gare telematiche;
  - Corso sulla gestione amministrativa del magazzino;
  - Corsi a seguito dei primi provvedimenti ARERA per il settore rifiuti; introduzione dei sistemi tariffari e regolazione nella gestione dei rifiuti TARI e TARIP;
  - Incontro informativo sul regolamento privacy UE GDPR 2016/679;
- Incontro a seguito dell' introduzione del nuovo regolamento europeo sui fertilizzanti

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428, comma 3, punto 6 bis, Cod. Civ.)**

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

L'unico fattore di oggettiva criticità evidente è legato alla prescrizione regionale inerente alla realizzazione della rete di Teleriscaldamento, prescrizione che si tramanda per sommi capi dalla prima A.I.A. del 2007, successivamente ripresa dalla V.I.A. del 2011 e successive A.I.A. del 2014 e 2016.

Silea è gestita secondo il modello "in house providing", ed i Comuni Soci, in virtù dell'affidamento diretto, esercitano sulla stessa il cd. "controllo analogo". Questo implica che l'organo amministrativo non ha poteri di straordinaria amministrazione, come una normale società per azioni, ma le decisioni strategiche sono assunte dall'Assemblea Intercomunale.

Alla luce degli assetti di governance anche l'investimento del teleriscaldamento per poter essere attuato deve necessariamente ricevere l'assenso della maggioranza dei Soci.

In tale contesto In data 20.07.2017 l'assemblea dei Soci di Silea dava indirizzo alla società di procedere all'attuazione delle prescrizioni per il Teleriscaldamento in ottemperanza all'atto di indirizzo dell'assemblea del

11.05.2017 e alle prescrizioni di Regione Lombardia alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016 (Finanza di Progetto) ponendo a base di gara il progetto preliminare della rete e quello definitivo della centrale, con invito ai concorrenti di proporre in sede di offerta uno studio di fattibilità con i miglioramenti relativi ai sistemi alternativi di alimentazione della rete al più tardi da attivarsi, nell'ipotesi di una riconversione dell'impianto, alla data di scadenza dell'attuale AIA.-----  
La proposta sopra citata è stata approvata nella stessa seduta del 20 luglio 2017.

La manifestazione d'interesse per il Project Financing è stata pubblicata in data 01 Marzo 2018; alla manifestazione hanno partecipato 6 importanti players europei. A seguito della manifestazione di interessi e sempre nell'ottica del rispetto delle prescrizioni regionali, in data 14.12.2018 è stata siglata con i Comuni di Malgrate ( in forza della delibera di C.C. del 18.09.2018), Valmadrera ( in forza della delibera di C.C. del 25.09.2018) e Lecco ( in forza della delibera di C.C. del 02.10.2018) una convenzione allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato e in forma associata della concessione di costruzione e gestione di una centrale e di una rete di teleriscaldamento della durata di anni 35.

Il consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 28.02.2019, ha deliberato l'indizione della gara europea a procedura ristretta di partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione sopra citata, pubblicata in data 11.03.2019. Dopo l'esame della documentazione amministrativa sono state ammesse tre società ed è stata nominata una commissione tecnica che al momento sta valutando la proposta progettuale presentata.

### **Tipologia di rischi finanziari**

#### **Rischio cambio**

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

#### **Rischio di liquidità**

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Nei passati esercizi allo scopo di ridurre il rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa mediante concessione di un finanziamento infruttifero dell'importo di Euro 510.000.=, con la controllata non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti (c.d. split payment) in materia di IVA, risulta quindi debitrice nei confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori, tale circostanza ha consentito il completo rientro dalla posizione di credito IVA.

### **Rischio tasso di interesse**

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

### **Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario**

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Titoli immobilizzati	Non sussistono rischi in quanto li stessi sono stati venduti ad inizio 2020 realizzando plusvalenze.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi particolari l'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.



**Rischio normativo e regolatorio**

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 11 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

**DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione**

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

**Rischi non finanziari**

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

**Relazione sul governo societario****Premessa**

Ultimata la parte di analisi dei rischi, in questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

**Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi****Organi societari di amministrazione e controllo**

Ad oggi la società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che per le società per azioni ha stabilito che al Collegio Sindacale non può mai essere affidata la funzione della revisione legale.

La società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Seruso S.p.A., lo scambio di informazioni avviene in modo sistematico attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della partecipata.

#### **Modello D.Lgs 231/2001- Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti**

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Silea S.p.a., la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il controllo circa il rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001, attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale.

#### **Piano per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità**

Il Modello D.lgs. 231 risulta integrato con il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione 2016-2019.

Le linee guida emanate dalle competenti Autorità, "in una logica di coordinamento e di semplificazione degli adempimenti" dispongono infatti che "le società integrino il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della società in coerenza con le finalità della legge n° 190 del 2012".

Silea si era già dotata sin dal 2010 del modello organizzativo 231, successivamente aggiornato, e sin dal 2014 del piano triennale anticorruzione aggiornato nell'anno 2016.

A seguito di quanto sopra il responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.), in stretto coordinamento e con la piena collaborazione dell'organismo di vigilanza (O.di V.), ha elaborato l'aggiornamento e le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione sentiti tutti i responsabili che presiedono le aree di rischio.

Il R.P.C. e l'O.di V. hanno inoltre integrato i due documenti inserendo nelle aree di rischio non solo quelle obbligatorie o generali ma, nella parte speciale tutte le attività specifiche esercitate dalla società. Sono in corso le attività di redazione dell'aggiornamento del Modello 231, integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Tali attività – già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione - risultano peraltro complesse sia alla luce delle diverse modifiche normative anche di recente intervenute, che comportano le necessità di relativo integrale recepimento e di conseguente revisione del Modello integrato sotto vari profili (ovvero, sia nella Parte descrittiva generale iniziale; sia nella Parte speciale di individuazione delle apposite procedure); sia alla luce del fatto che trattasi di un documento unitario, comprensivo di Modello 231, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza, da aggiornare in modo coordinato ed armonizzato e da approvare poi nel suo complesso.

## Trasparenza

La società attraverso il proprio organo amministrativo, si è dotata del "Programma Triennale Per La Trasparenza e la Integrità 2016 – 2019" sulla base del D.Lgs. 14 Marzo 2013 N. 33. Lo strumento delinea all'art. 7 il sistema di vigilanza e controllo:

*"Il nuovo regime della trasparenza è assistito da un articolato sistema di vigilanza ad opera del Responsabile della trasparenza, il quale:*

- svolge l'attività di controllo (coadiuvato dai referenti sulla trasparenza) sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;*
- provvede all'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;*
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.*

*Il responsabile della trasparenza verifica l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, con cadenza periodica, attraverso controlli a campione verificando sui dati pubblicati:*

- la qualità,*
- l'integrità,*
- il costante aggiornamento,*
- la completezza,*
- la tempestività,*
- la semplicità di consultazione,*
- la comprensibilità,*
- l'omogeneità,*
- la facile accessibilità,*
- la conformità ai documenti originali in possesso di Silea,*
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità*

*e redigendo apposito modello indicante il provvedimento esaminato e i risultati ottenuti in riferimento ai parametri predefiniti."*

## Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

La società si è dotata di un sistema di gestione integrato: Ambiente, Sicurezza e Qualità secondo un modello organizzativo conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 e Regolamento EMAS (ambiente), OHSAS 18001 (sicurezza e salute dei lavoratori).

### Il modello gestorio dell' *In house providing*

La Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis – "Assemblea di coordinamento intercomunale" prevedendo che:

*"Al fine dell'esercizio da parte degli enti soci del controllo analogo nei confronti della società, ai sensi delle disposizioni legislative e della giurisprudenza vigente in materia di modello gestorio in house, è costituita l'Assemblea di coordinamento intercomunale, la quale ha sede presso la società.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale è formata dal rappresentante legale del socio o suo delegato, ciascuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione alla società.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale nominerà tra i propri componenti un Presidente, il quale potrà nominare un segretario, ed un Vice-Presidente.*

*Le spese di funzionamento dell'Assemblea sono a carico della Società, che provvederà a rimborsare il Comune che le ha sostenute.*

*All'Assemblea di coordinamento intercomunale partecipa di norma il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, o suo delegato, per riferire, se richiesto, in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale:*

*a) esercita penetranti poteri di controllo e si estende a tutti gli aspetti gestionali dei servizi oggetto di affidamento.*

*b) designa i rappresentanti degli enti soci in seno al Consiglio di Amministrazione della società, nella composizione prevista dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti, comunicando i nominativi almeno cinque giorni prima della Assemblea.*

*c) riceve copia dei verbali del Consiglio di Amministrazione e periodiche relazioni sulla gestione dei servizi pubblici affidati; può chiedere chiarimenti al Presidente ed ai dirigenti ed impartire direttive od atti di indirizzo.*

*d) riceve da parte degli organi sociali, per quanto di competenza:*

*- il bilancio di esercizio;*

*- la situazione economico, patrimoniale, finanziaria risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso;*

*- la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento di programmazione;*

*- la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società;*

*- il documento programmatico contenente le linee strategiche per l'attività della società e l'indicazione economico, patrimoniale, finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi e delle attività previste dallo statuto.*

*- la documentazione necessaria per la definizione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società, qualora non soggetti a determinazione per legge.*

*Gli atti ed i documenti sopra elencati devono conseguire la approvazione della Assemblea di coordinamento intercomunale, prima della definitiva approvazione della Assemblea dei soci.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, può nominare un Comitato ristretto composto da nove componenti, presieduto dal Presidente dell'Assemblea di cui*

*sette componenti espressione dei circondari, come individuati dalla Provincia di Lecco, uno espressione del Comune di Lecco, in qualità di azionista di riferimento, ed uno espressione del Comune ove è sito l'impianto di termovalorizzazione.*

*Il Comitato ristretto si riunisce almeno ogni tre mesi, anche, per l'esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 24, comma 3; il verbale della seduta viene reso pubblico a tutti i soci.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale, si riunisce, in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed, in via straordinaria, su richiesta dei soci affidatari dei servizi che rappresentino almeno il 10% del Capitale Sociale o del Presidente del Consiglio di Amministrazione."*

Inoltre per la concreta attuazione del controllo analogo è stata adottata una convenzione quale strumento, che può essere parificato ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell'approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

### **La valutazione del rischio di crisi aziendale**

Come evidenziato la struttura di governance, realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

### **Continuità Aziendale**

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

Nella fase della predisposizione del bilancio d'esercizio, l'organo esecutivo aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Qualora l'organo amministrativo, nel fare le proprie valutazioni, sia a conoscenza di significative incertezze relative a fatti, presupposti o condizioni che possano determinare il sopraggiungere di gravi dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

La responsabilità della valutazione della esistenza del presupposto della "continuità aziendale" è quindi posta in capo all'organo amministrativo e deve essere fatta su un futuro prevedibile valutando la capacità dell'impresa di perseguire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per converso, l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c., in cui si stabilisce che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato", inoltre l'art. 2428 c.c. prevede la descrizione nella Relazione sulla gestione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il principio contabile internazionale IAS 1 a tal proposito recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate" [...] "Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado di analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. Se l'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie, si può raggiungere la conclusione che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato senza effettuare analisi dettagliate. In altri casi, la direzione aziendale può aver bisogno di considerare una vasta gamma di fattori relativi alla redditività attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale".

Il periodo temporale di valutazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale, viene considerato dallo IAS 1, un futuro prevedibile che abbia un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio. La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22) , in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Crisi aziendale**

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono

pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

#### Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

#### Indicatori gestionali

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta, accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;
- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;
- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società comparati con i valori ritenuti ottimali evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

Tabella dei valori a consuntivo							
	2019	2018	2017	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	17.750.341	21.376.370	21.642.567	20.256.426	> 0	20.256.426	POSITIVO
Margine di tesoreria secco (MTS)	9.892.694	10.869.838	9.787.772	10.183.435	> 0	10.183.435	POSITIVO: valore medio positivo come andamento annuale pure positivo
Margine di struttura (MS)	6.216.903	6.562.472	4.574.002	5.784.459	> 0	5.784.459	EVOLUZIONE TREND STABILE
Margine di disponibilità	19.091.831	22.662.639	22.666.281	21.473.584	> 0	21.473.584	POSITIVO
Capitale circolante netto operativo	-1.776.221	460.811	2.654.108	446.233	> 0	446.233	POSITIVO NELLA MEDIA, ANNUALITA' IN FLESSIONE PER



Tabella dei valori a consuntivo

	2019	2018	2017	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
							ATTIVITA' INVESTIMENTO
Indice di disponibilità (current ratio)	2,46	2,71	2,88	2,68	1,2	1,48	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	2,36	2,61	2,79	2,59	1	1,59	POSITIVO
MOL	5.226.976	11.187.951	9.568.182	8.661.036			Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto la flessione del 2019 deriva da fermo impianto
ROE (return on equity)	1,24%	10,82%	1,89%	4,65%	> 0*	4,65	POSITIVO
ROI (return on investment)	1,82%	9,56%	2,56%	4,65%	> 0*	4,65	POSITIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	2,96%	14,98%	3,95%	7,29%	> 0*	7,29	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	1,28	1,32	1,28	1,29	1,5	-0,21	POSITIVO
rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	- 2,69	- 1,19	- 0,96	-1,61	< 3	1,39	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta. Silea ha una posizione PFN complessiva in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie
Indice di rotazione dei crediti commerciali	6,24	7,41	7,81				Si valuta l'andamento: POSITIVO
indice di rotazione dei debiti commerciali	3,28	3,10	3,14				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	56	56	44				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto stabile e al di sotto della durata media debiti;

Tabella dei valori a consuntivo							
	2019	2018	2017	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Durata media dei debiti in gg	116	117	117				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto in stabile nella sostanza e considerata la natura pubblica della società

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella che precede risulta possibile affermare che

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

### **E) Evoluzione prevedibile della gestione.**

Le attività 2020 proseguiranno in linea con l'atto di indirizzo approvato dai soci, nonostante le difficoltà legate alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019 che stanno caratterizzando i primi mesi dell'anno.

Sul fronte dei servizi, nel corso dell'esercizio verrà avviato il nuovo modello di raccolta con il sistema di "misurazione puntuale" su un primo lotto di comuni (Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valletta Brianza, Oggiono, S. Maria Hoè), cui farà seguito la progressiva estensione agli altri comuni gestiti da Silea.

Per migliorare il monitoraggio ed il livello di performance dei servizi di igiene urbana sull'intero territorio, l'azienda punterà sull'implementazione di nuove soluzioni informatiche e di telecontrollo, anche al fine di ottemperare alle disposizioni di ARERA in ambito di indicatori di qualità e standard di efficienza.

Per qua

nto riguarda lo sviluppo impiantistico, proseguiranno le attività di realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano (sito di Annone) e del nuovo impianto di dosaggio fanghi da depurazione destinati al recupero energetico (sito di Valmadrera). Nel corso dell'esercizio dovrebbe concludersi la procedura di Project Financing per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento. Sempre in ambito impiantistico, verrà bandita la gara per la concessione dei lavori di *revamping* dell'impianto di selezione e

dell'annessa gestione del servizio di valorizzazione e riciclo attualmente in capo alla nostra controllata Seruso SpA.

Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di iniziative di comunicazione, indirizzate al rafforzamento dell'immagine aziendale nella nuova logica di "economia circolare" ed alla realizzazione di nuovi progetti legati al riciclo.

Relativamente all'andamento dei ricavi, si evidenzia il perdurare della fase di difficoltà del settore del riciclo – ed in particolare di carta e plastica – dovuta ad una contrazione della domanda di materie prime seconde, che potrebbe tradursi in una riduzione dei proventi derivanti dai flussi di raccolta differenziata. Tale situazione di crisi di mercato, è amplificata dagli effetti depressivi causati dal Covid-19 sull'intero sistema produttivo, che potrebbero riverberare anche sui ricavi da vendita di energia elettrica.

Si evidenzia che nel 2020 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti elaborato ARERA (deliberazione 443/2019), sulla base del quale Silea ha elaborato il Piano Economico Finanziario 2020 per ciascun comune.

Per le informazioni sul Covid 19 si rimanda alla pag. 41 della Nota Integrativa.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sedi secondarie**

L'impresa opera mediante le seguenti sedi : la principale in Via Vassena 6 a Valmadrera, unità Locale Annone Brianza Loc. Tassera snc e unità locale Via San Rocco snc Calolziocorte.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Valmadrera, 22 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Domenico Salvatore

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

Spettabile

**SILEA S.p.A.**

Via Leonardo Vassena n. 6

23868 Valmadrera (LC)

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI***

***ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.***

All'Assemblea degli Azionisti della SILEA S.p.A. (Società Intercomunale Lecchese per L'ecologia e l'Ambiente per Azioni) .

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 07.05.2019 con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale di cui al D.Lgs n. 39/2010, la medesima Assemblea del 07.05.2019 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società di revisione BDO ITALIA S.p.A.

Il Revisore Legale dei conti, nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 11 maggio 2020 a cui si rimanda, per quanto consta non formula rilievi né richiami di informativa, ed attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SILEA S.p.A. al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio, diamo atto di quanto segue.

**Premessa Generale**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che nell'esercizio in esame:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, fatto salvo la nomina del nuovo Direttore Generale a decorrere dall'esercizio 2020;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame al 31 dicembre 2019 e quello precedente al 31 dicembre 2018. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, fatti salvi i risvolti economici conseguenti alla manutenzione straordinaria del turbo alternatore, come meglio indicato negli allegati di bilancio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, sotto l'aspetto temporale, sono decorse dalla data di nomina e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Nota Integrativa, alle quali si rinvia, vengono fornite le informazioni relative agli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 sulle dinamiche aziendali.

In ragione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Silea S.p.A. nei confronti della controllata Seruso S.p.A., abbiamo partecipato alle riunioni di competenza alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della predetta partecipata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, fatto salvo le dinamiche relative alla proroga del contratto Corepla.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2019, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La documentazione relativa a tale incarico è conservata agli atti della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver avuto con la Società di Revisione Legale "BDO ITALIA S.p.A." scambi di informazioni reciproci necessari per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo nel corso della riunione del 22 aprile 2020, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, il tutto predisposto nella tassonomia xbrl.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 491.648 e si riassume nei seguenti valori essenziali:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>VALORI AL 31/12/2019</b>
Immobilizzazioni	Euro	33.328.493
Attivo circolante	Euro	32.022.969
Ratei e risconti	Euro	274.339
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>65.625.801</b>
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio al 31-12-19)	Euro	39.717.635
<b>di cui Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>491.648</b>
Fondi per rischi ed oneri	Euro	4.915.339
Trattamento di fine rapporto	Euro	995.252
Debiti	Euro	19.996.407
Ratei e risconti	Euro	1.168
<b>Totale del passivo e netto</b>	<b>Euro</b>	<b>65.625.801</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Valore della produzione	Euro	40.462.431
Costi della produzione	Euro	39.266.707
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>1.195.724</b>
Proventi ed oneri finanziari	Euro	- 464.993
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>730.731</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	239.083
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>Euro</b>	<b>491.648</b>

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5. c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" relativi all'avvio della raccolta multileggero riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il collegio sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni.

Ai sensi dell'art. 2426, n.6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il collegio sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni, terminato nell'esercizio in esame.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano ragioni ostative alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

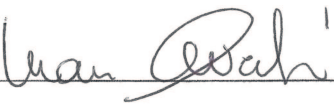
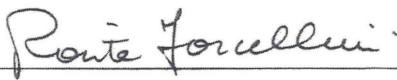

Valmadrera, 11.05.2020

Il Collegio Sindacale

dott. Ivan Micheli

dott. ssa Rosita Forcellini

dott. Gianni Redaelli

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.